



*Bonifiche Ferraresi S.p.A.*

SOC. PER AZIONI CON SEDE IN ROMA - Salita San Nicola da Tolentino, 1/B

CAPITALE VERSATO € 5.793.750

N° iscrizione al Registro Imprese di Roma - 00050540384

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Convocata in Roma il 16 aprile 2009

---

Bilancio al 31 dicembre 2008

Relazione degli Amministratori

Relazione del Collegio sindacale

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**


---

DOTT. VINCENZO PONTOLILLO	Presidente
DOTT. MANFREDO PAULUCCI DE CALBOLI	Vice Presidente
PROF. LUIGI CAPPUGI	Consigliere
AVV. CHIARA DE RUGGIERI	"
DOTT. COSMA ONORIO GELSOMINO	"
PROF. LORENZO IDDA	"
DOTT. PASQUALE RUSSO	"
<i>Segretario del Consiglio:</i> RAG. FRANCO MENEGATTI	Direttore amministrativo

**COLLEGIO SINDACALE**


---

DOTT. PIER LUIGI DIOCIAIUTI	Presidente
DOTT. MARIO PERRONE	Sindaco effettivo
DOTT. FRANCESCO SCHIAVONE PANNI	" "
AVV. CLAUDIO CLEMENTE	Sindaco supplente
DOTT. CLAUDIO SCHIAFFINI	" "

**DIREZIONE**


---

DOTT. EUGENIO BOLOGNESI	Direttore generale
RAG. FRANCO MENEGATTI	Direttore amministrativo

**SOCIETÀ DI REVISIONE**


---

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

**NOTIZIE RICHIESTE DALLA RACCOMANDAZIONE  
CONSOB DAC/RM/ 97001574 DEL 20/2/1997**

*Al Presidente è attribuita la rappresentanza della Società, per tutti i suoi rapporti, compresa anche la rappresentanza giudiziale in qualsiasi sede e la firma libera.*

*Al Vice Presidente è conferita la facoltà di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento e, sempre in caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza e la firma sociale libera.*

**I N D I C E**

- Avviso di convocazione degli Azionisti in Assemblea ordinaria	Pag. 4
- Relazione degli Amministratori	" 8
- Informazioni societarie:	
- Comunicazione sul recepimento del "Codice di autodisciplina delle Società quotate"	" 15
- Informazioni relative all'ambiente e al personale	" 17
- Informazione sugli assetti proprietari	" 18
- Informativa sulle materie poste all'Ordine del giorno	" 19
- Prospetti contabili al 31 dicembre 2008	" 21
- Informazioni generali sul bilancio al 31/12/2008	" 25
- Criteri contabili adottati	" 25
- Gestione dei rischi finanziari	" 36
- Note di commento ai prospetti contabili al 31 dicembre 2008	" 39
- Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni	" 54
- Allegati	" 55
- Relazione del Collegio sindacale	" 59
- Relazione al bilancio d'esercizio al 31/12/2008 rilasciata dalla Società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.	" 62
- Proposta del Collegio sindacale in ordine all'integrazione economica alla Società di revisione per gli esercizi 2008-2011	" 64

**BONIFICHE FERRARESI S.p.A.**

Capitale versato € 5.793.750  
N° iscrizione al Registro Imprese di Roma - C.F. E P.IVA  
00050540384

**AVVISO DI CONVOCAZIONE DEGLI AZIONISTI  
IN ASSEMBLEA ORDINARIA**

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Salita San Nicola da Tolentino 1/B per giovedì 16 aprile 2009 alle ore 10,- in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno successivo, stesso luogo, stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e deliberazioni relative;
- 2) Integrazione compensi alla Società di revisione per gli esercizi 2008-2011.

Potranno intervenire all'Assemblea i Soci cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario autorizzato che attesti la loro legittimazione.

Il progetto di Bilancio al 31/12/2008 e le Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci saranno a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale in Roma, l'Amministrazione Centrale in Ferrara e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini delle vigenti disposizioni e saranno consultabili sul sito "[www.bonificheferraresi.it](http://www.bonificheferraresi.it)".

IL PRESIDENTE  
VINCENZO PONTOLILLO

Roma, 13 marzo 2009

**ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI  
DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI  
Convocata in Roma il 16 aprile 2009**





ASSEMBLEA  
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Relazione degli Amministratori

Bilancio al 31 dicembre 2008

Relazione del Collegio sindacale

---

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DEL 16 APRILE 2009

### **INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

#### **ASPETTI GENERALI**

La fase di pressione della domanda che aveva caratterizzato l'annata 2007, determinando un'impennata dei prezzi dei prodotti agricoli, si è ribaltata nel 2008 per effetto di concomitanti fattori che vanno dall'ampliamento della superficie agricola impiegata nella produzione dei prodotti maggiormente toccati dalla carenza di offerta, alla sopravvenuta crisi finanziaria globale che sta condizionando con intensità l'economia reale. Mentre si è consolidato l'aumento dei costi dei mezzi di produzione, nella seconda parte dell'anno è iniziato un movimento al ribasso nei prezzi dei prodotti agricoli che ha generato una volatilità di entità inusitata per il comparto.

L'attività di produzione primaria, caratterizzata da scarso potere contrattuale data la frammentazione sia nei confronti dei fornitori a monte sia dei clienti utilizzatori a valle, ha risentito del mutato contesto.

Bonifiche Ferraresi, primario produttore nel settore agricolo, ha comunque mantenuto una buona performance avendo continuato a beneficiare di livelli di produzione elevati e di prezzi favorevoli nei primi mesi dell'anno. La Società chiude anche l'esercizio 2008 con un margine operativo positivo, al netto della contribuzione della PAC (Politica Agricola Comunitaria). Il risultato è da attribuire alla concentrazione della produzione nei settori più redditizi nell'anno in esame, nonché all'entrata a regime dei notevoli investimenti realizzati nell'ultimo triennio in tema di diversificazione ed efficientamento produttivo.

E' intenzione proseguire in questa direzione nel corso della realizzazione del Piano industriale 2008 – 2010. Mutamenti nel panorama commerciale mondiale e nelle condizioni di economicità hanno portato ad una fase di riflessione nella realizzazione dell'impianto di pilatura del riso; di converso è già contrattualizzato un importante investimento di miglioramento della superficie produttiva.

L'impennata dei prezzi delle derrate agricole è proseguita fino al periodo delle trebbiature dei vari prodotti. Nella seconda parte dell'anno, come già indicato, si è verificata l'inaspettata regressione, di pari passo con l'aggravarsi della crisi economica mondiale.

Verosimilmente tra molti fattori, ha concorso l'eccessivo peso assegnato all'utilizzo delle derrate a fini energetici. In Europa, lo scorso anno, al più sarebbero state coinvolte allo scopo il 2% delle terre coltivabili, mentre negli ultimi due anni, a seguito dell'eliminazione del set-aside (riposo obbligato), è stato riportato alla coltivazione il 10 % dei terreni seminabili e registrati dal sistema della PAC. Inoltre, la diminuzione nel 2007 dei raccolti, determinata da un'ondata climatica siccitosa, poggiava su basi realistiche ma notevolmente amplificate dall'emotività dei mercati. Su questi elementi fattuali si sono innestati movimenti di natura speculativa presenti anche sui mercati dei prodotti agricoli.

Tralasciando ulteriori considerazioni sulla particolarità dell'annata, i nuovi scenari ricalcano, oggi, quelli dell'intera economia mondiale dalla cui crisi il mondo agricolo, per peculiarità intrinseche, dovrebbe es-



sero meno toccato rispetto ad altri settori, ancorché gli stessi paesi di più recente industrializzazione, che tanto rilievo avevano assunto nella crescita della domanda, sono anch'essi colpiti dalla crisi in atto. In questo contesto sarà perseguita l'opera di miglioramento dell'organizzazione aziendale tesa all'efficientamento e alla diversificazione produttiva monitorando l'evoluzione in atto anche ai fini di intraprendere le azioni più confacenti alla mutata situazione di mercato.

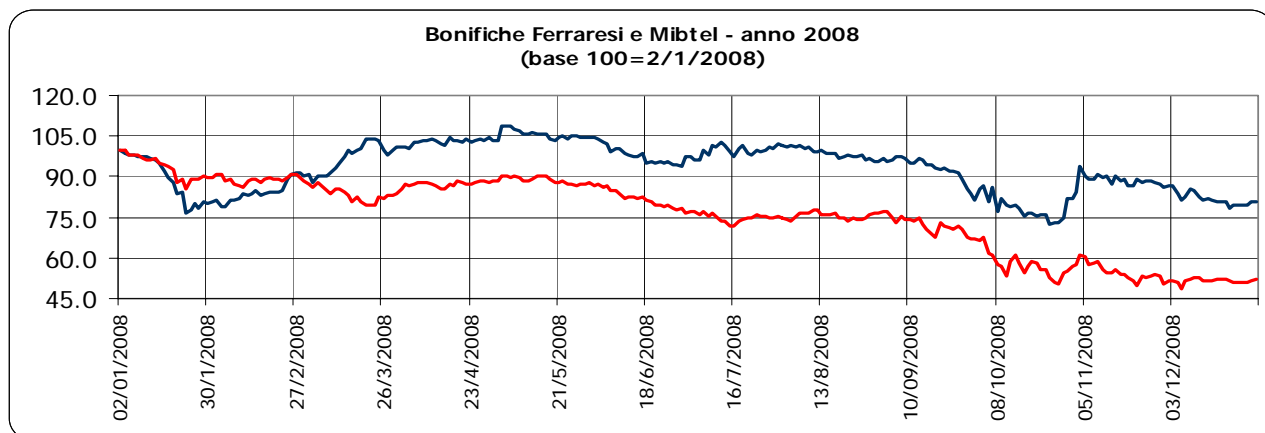
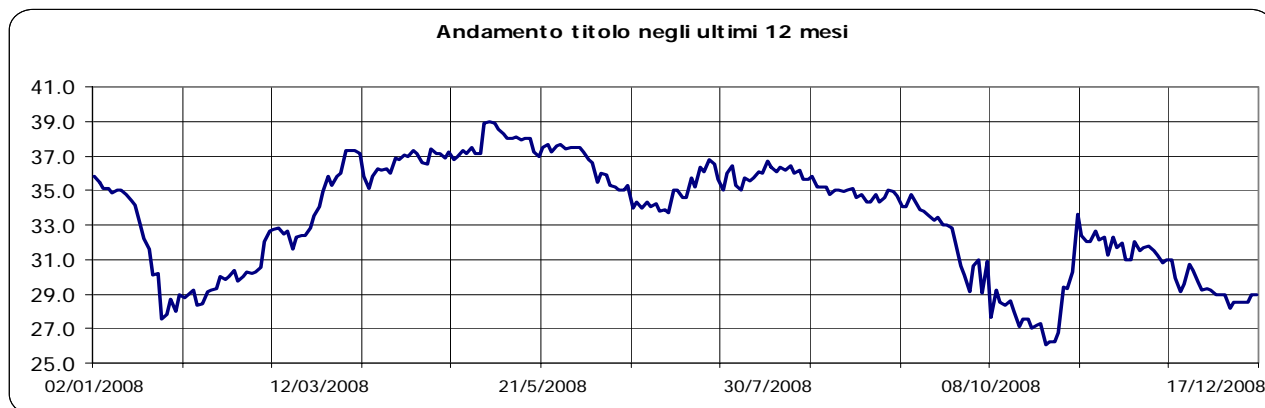
Un doveroso atteggiamento di prudenza ha spinto, come accennato, a soprassedere, almeno momentaneamente, all'investimento nel comparto del riso preannunciato nel Piano Industriale, relativo al periodo 2008-2010. Il momento non richiede certo atteggiamenti attendisti con riguardo alle risposte da dare alla presente situazione. Dopo alcuni anni nei quali si è provveduto a realizzare rusature e compianamenti aziendali volti a migliorare la fertilità dei terreni si è venuti nella determinazione di dare avvio a un imponente impianto di irrigazione semovente.

In un contesto di incertezza e di generalizzato calo degli investimenti è così parso di poter dare una risposta sicura, priva di rischi, rafforzando l'azione volta all'incremento di produttività grazie ad una vigorosa conferma della vocazione societaria al settore primario.

\* \* \* \* \*

La crisi dei mercati borsistici a livello mondiale, iniziata nella seconda parte del 2007 e accentuatasi nel 2008, si è inevitabilmente ripercossa anche sui mercati del nostro Paese; l'indice di borsa si è all'incirca dimezzato rispetto all'inizio dell'anno. Ne ha risentito la stessa quotazione del titolo della Società, contenendo peraltro il ribasso intorno al 20 per cento.

### TITOLO BONIFICHE FERRARESI S.p.A.



(Bonifiche — Mibtel — )

**PRODUZIONI**

L'andamento climatico dell'annata ha favorito buone produzioni cerealicole in particolare nell'azienda di Santa Caterina, in Toscana. Apprezzabili sono stati i raccolti realizzati nelle colture irrigue, il mais ed il riso, grazie alle tecniche di coltivazione condotte.

La politica di ridimensionamento delle superfici coltivate a barbabietole, obbligata per il nostro paese, ha indotto a impiegare nella coltura i terreni più selettivi dell'azienda di Iolanda di Savoia, con rilevanti incrementi produttivi.

I periodi di siccità e di caldo prolungato, nei momenti più delicati del ciclo hanno condizionato le colture di girasole e di soia nelle aziende rispettivamente di Santa Caterina e di Iolanda di Savoia, con risultati appena soddisfacenti.

Risultati di rilievo sono stati realizzati nel comparto frutticolo.

Il meleto, entrato nel periodo fisiologico di piena produzione, ha prodotto in media 717 quintali per ha; discreta la resa del pescheto, pure in piena produzione, quasi 378 quintali per ha; più che buona anche la produttività del pereto: la produzione media per ettaro, nonostante che circa metà superficie non abbia ancora raggiunto il periodo di piena produzione, si è attestata a 302 quintali.

\* \* \* \* \*

Si riportano di seguito le produzioni ottenute dalle maggiori coltivazioni:

	Superficie Ha.			Produzione (Q.li)			Media (q.li/ha.)	
	2008	2007	Differenza	2008	2007	Differenza	2008	2007
Soia	589,99	637,39	(47,40)	21.370	19.800	1.570	36,22	31,06
Girasole	355,93	150,44	205,49	9.687	3.765	5.922	27,22	25,03
Barbabietole da zucchero	156,29	148,22	8,07	107.696	89.786	17.910	689,08	605,76
Grano tenero	1.008,72	1.066,72	(58,00)	78.273	65.031	13.242	77,60	60,96
Grano duro	1.117,61	765,48	352,13	73.921	51.478	22.443	66,14	67,25
Girasole non alimentare	0	184,60	(184,60)	0	3.797	(3.797)	0	20,57
Girasole energia	0	113,47	(113,47)	0	4.011	(4.011)	0	35,35
Pescheto	23,26	23,26	0	8.791	9.448	(657)	377,93	406,18
Meleto	22,92	22,92	0	16.437	8.058	8.379	717,16	351,59
Pereto	20,47	20,47	0	6.179	523	5.656	301,87	25,53
Mais	487,02	382,22	104,80	47.515	37.923	9.592	97,56	99,22
Riso	522,43	508,74	13,69	34.067	28.950	5.117	65,21	56,91

**PREZZI**

Contrariamente a quanto sostenuto dalle fonti nazionali ed estere più accreditate con riferimento al mantenimento per un lungo periodo di tensioni nel mercato dei cereali, dato l'imponente deficit registrato negli stock, all'approssimarsi della metà dell'anno si è verificata la svolta con il passaggio, fatta eccezione per i risi, ad un andamento dei prezzi in costante discesa.

Particolarmente rilevante è stata la flessione delle quotazioni del mais, tornati su livelli inferiori a quelli minimi di tre anni orsono. Meno rilevante il ridimensionamento dei prezzi dei frumenti e delle oleaginose (soia e girasole).

I risoni, sia quelli da consumo interno sia quelli da esportazione, hanno registrato prezzi di rilievo, nonostante la precarietà della situazione dovuta ai sempre imminenti accordi internazionali sul commercio piuttosto che alle notizie relative alle produzioni dei paesi del sud est asiatico.

Per quanto concerne la frutta, a parte il prezzo di scarsa remuneratività stabilito a norma dell'apposito regolamento CE per le pesche da industria, più soddisfacenti sono stati i prezzi realizzati per le altre produzioni, in particolare per le pere. Le quotazioni di mele e pere sono state influenzate da una tangibile carenza di prodotto sui mercati.

## **INVESTIMENTI**

Con riferimento al progetto di costruzione di un impianto di pilatura del risone in programma nel Piano industriale 2008-2010 in aderenza a criteri di economicità perseguiti nella gestione aziendale, non si è potuto non tener conto della piega registrata dai mercati mondiali dei risoni. Anche i più grossi operatori nazionali ed europei del settore, a seguito degli andamenti dei mercati cerealicoli dell'ultimo anno, non sono in grado di fare previsioni sul futuro del settore del riso. Ne è riprova il comportamento degli stessi industriali risieri, che pur avendo ampiamente propagandato l'ampliamento delle superfici coltivate a risaia per soddisfare una pressante domanda di prodotto, solo di rado sono stati disposti a definire accordi contrattuali anticipati, a prezzi soddisfacenti per gli agricoltori, per assicurarsi la futura produzione.

Si è optato per un investimento, finanziariamente equivalente a quello preventivato nel citato Piano, consistente nella realizzazione a Iolanda di Savoia di un impianto irriguo del tipo semovente, su terreno pianato e completamente drenato di circa 180 ettari di estensione. Tale valorizzazione produttiva e patrimoniale, è apparsa particolarmente utile considerando i problemi di siccità registrati negli anni recenti anche nelle zone di ubicazione delle nostre aziende.

Il piano di ristrutturazione immobili è proseguito lungo le linee definite.

A Mirabello a poche settimane dalla chiusura dei cantieri per la ristrutturazione della Villa Malvezzi, per circa la metà degli appartamenti sono stati stipulati i relativi contratti di locazione.

\* \* \* \* \*

**BILANCIO****DATI SIGNIFICATIVI**

		<i>(in migliaia di euro)</i>		
		31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Valore della produzione		12.870	10.648	20,87%
Ricavi totali	(1)	11.140	9.461	17,75%
Valore aggiunto	(2)	7.591	6.046	25,55%
% sui ricavi totali		68,14%	63,90%	
Margine operativo lordo (Ebitda)	(3)	4.559	3.278	39,08%
% sui ricavi totali		40,92%	34,65%	
Risultato Operativo (Ebit)		3.704	2.506	47,81%
Risultato Operativo / Ricavi totali		33,25%	26,49%	25,53%
Investimenti tecnici lordi	(4)	1.800	4.753	(62,13%)
Posizione finanziaria netta	(5)	(4.560)	(2.309)	97,49%
Patrimonio Netto Totale		116.430	114.548	1,64%
Utile per azione base e diluito (euro)		0,80295	1,07058	
(R.O.I.) Risultato operativo / Capitale investito netto		2,36%	1,60%	
(R.O.E.) Risultato netto / Patrimonio netto		3,88%	5,26%	
Debt/Equity (Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto totale)		0,0392	0,0202	

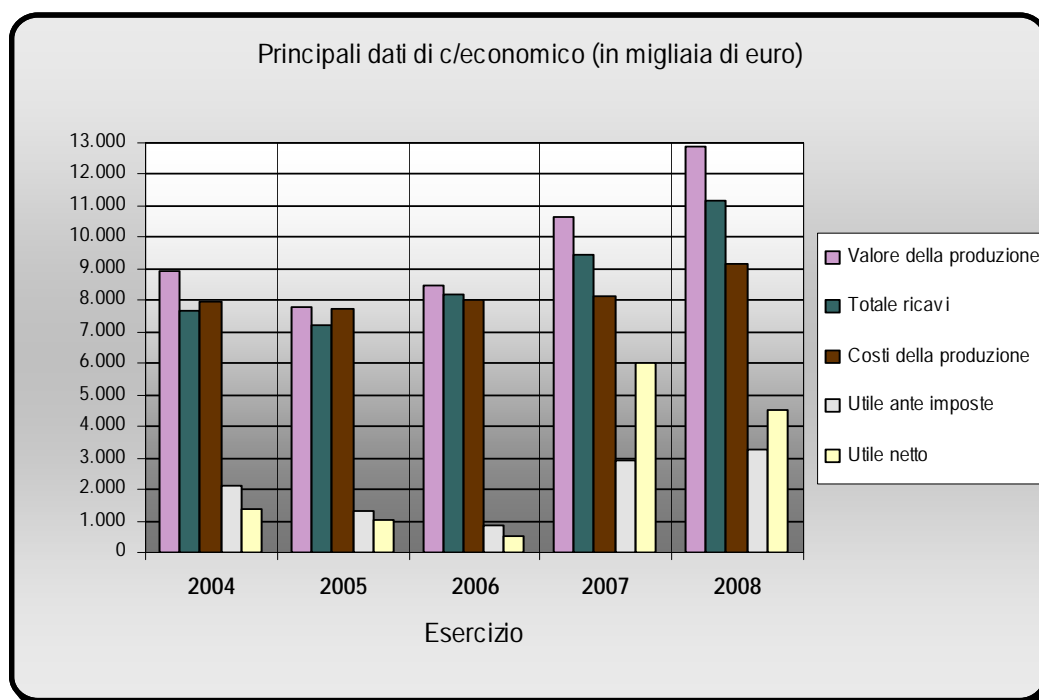
(1) Vedansi note 1 e 3 del C/economico

(2) Ebitda più Costi del personale

(3) Vedasi C/economico: Risultato operativo più ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi e oneri

(4) Vedansi note 1, 2 e 3 dello Stato patrimoniale

(5) Vedasi pag. 38 della Relazione



Il periodo in esame chiude con un risultato positivo di 4.516 contro 6.022 migliaia di euro dell'esercizio 2007. La diminuzione è imputabile esclusivamente a fattori fiscali: la riduzione delle aliquote di imposta hanno avuto come effetto il rilascio, per 2.329 migliaia di euro, di imposte differite passive in precedenza accantonate. Analogo effetto si era manifestato nel 2007 per un importo pari a 4.056 migliaia di euro; depurato dell'effetto imposte differite il risultato si attesta a 2.187 a fronte di 1.966 migliaia di euro del precedente esercizio.

Rispetto allo scorso anno, il valore della produzione nel 2008 è passato da 10.648 a 12.870 migliaia di euro (+20,90%) mentre il risultato operativo è stato superiore del 47,8 per cento (3.704 contro 2.506 migliaia di euro nel 2007). All'aumento hanno concorso la buona tenuta dei prezzi dei prodotti esitati sul mercato durante l'anno, la maggior consistenza delle rimanenze a fine esercizio, nonché i più elevati contributi al reddito.

A confronto con l'esercizio 2007 i costi operativi segnano un aumento di 1.024 migliaia di euro (+ 12,60%), determinato in particolare dal sostanzioso rincaro dei mezzi tecnici impiegati (specie fitosanitari ed energetici), da maggiori costi per il personale (+ 264 migliaia di euro) dovuti in gran parte alle operazioni colturali sui frutteti, nonché alle prestazioni di terzi connesse all'anticipo di lavori di preparazione dei terreni per le colture dell'annata 2009.

Il risultato della gestione non agricola (- 426 migliaia di euro contro 429 migliaia nel 2007) risente, oltretutto degli oneri relativi all'indebitamento bancario, del significativo ribasso nelle quotazioni di una partecipazione immobilizzata, ritenuta di carattere durevole, che ha indotto ad operare un allineamento dei valori di libro a quelli di mercato mediante una svalutazione che ammonta a 515 migliaia di euro.

## LE PROSPETTIVE

I contributi all'agricoltura della Comunità sono destinati a un graduale ridimensionamento fino al 2013, ma le incertezze maggiori riguardano il periodo successivo.

Anche il settore agricolo opera in un contesto globalizzato e pertanto oggi molte questioni economiche hanno un'alea di alta imprevedibilità data la più elevata volatilità dei mercati. Questa situazione induce la Società a seguire attivamente le opportunità giudicate innovative che si prospettano, proseguendo con convinzione la realizzazione di un mix ampio di produzioni che ponga il più possibile al riparo dai rischi dei mercati.

In funzione di quanto sopra affermato, si riportano di seguito le iniziative in corso di realizzazione coerenti con la strategia perseguita a medio termine.

-L' imminente avvio del progetto di irrigazione per un primo lotto di terreni in Iolanda di Savoia, interessata negli anni precedenti da operazioni di ruspature (circa 1.000 Ha di terreno negli ultimi 10 anni) che hanno sostanzialmente posto rimedio alle più rilevanti disfunzioni produttive dell'azienda ferrarese. La maglia poderale aziendale è stata ampliata e sono stati eliminati problemi di grave acidità presenti in alcune aree di terreni in precedenza assai poco produttive. Il progetto di irrigazione e drenaggio tubolare, cui si dà ora avvio, costituisce il naturale completamento di un disegno di progressione modulare volto ad accrescere la redditività aziendale;

- E' continuata l'attività di osservazione attiva nei confronti del tema dello sfruttamento delle nostre potenzialità produttive a fini energetici tramite le caratteristiche della filiera corta, realizzabile congiuntamente ad un gruppo di agricoltori locali in grado di soddisfare, con la produzione di proprie derrate, gli approvvigionamenti di

uno stabilimento ad hoc. Concreti piani di fattibilità - di recente progettati - ci pongono in una fase di attesa del definitivo chiarimento sul contesto legislativo;

- Sensibili alla tematica energetica, a Mirabello abbiamo dato il via ad una coltivazione di colza da biodiesel sotto accordo contrattuale, per il rifornimento di olii in impianti di terzi. E' una fase sperimentale che alla bisogna verrà utile anche per l'eventualità sopra accennata;

- Nella stessa azienda, a fine anno, abbiamo stipulato un accordo a carattere pluriennale con una società per la coltivazione, a partire dalla primavera del 2009, dei primi 10 ettari di pioppi da energia. Anche questa è una attività suscettibile di interessanti sviluppi.

Non abbiamo infine smesso di monitorare il mercato fondiario nella convinzione della possibilità di operare un allargamento della capacità produttiva e di realizzare ulteriori economie di scala.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

\* \* \* \* \*

A norma delle vigenti disposizioni, riportiamo quanto segue:

*Deliberazione CONSOB N. 11971/1999, art. 78*

(Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori generali)

SOGGETTO	DESCRIZIONE	CARICA	COMPENSI				
			Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio (in euro)	Benefici non monetari (in euro)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica				
Pontolillo Dott. Vincenzo	Presidente	1/1/2008-31/12/2008	Esercizio 2009	96.700			
Paulucci de Calboli Dott. Manfredo	Vice Presidente	idem	idem	28.260			
Cappugi Prof. Luigi	Consigliere	idem	idem	12.260			
De Ruggieri Avv. Chiara	Idem	idem	idem	12.700			
Gelsomino Dott. Cosma Onorio	Idem	idem	idem	12.260			
Idda Prof. Lorenzo	Idem	idem	idem	12.700			
Russo Dott. Pasquale	Idem	idem	idem	12.480			
Diociaiuti Dott. Pier Luigi	Pres. Coll. Sind.	idem	Idem	18.140			
Schiavone Panni Dott. Francesco	Sindaco effettivo	idem	Idem	13.220			
Perrone Dott. Mario	Sindaco effettivo	idem	idem	13.440			
Bolognesi Dott. Eugenio	Direttore Generale	idem	Fino a revoca	107.709	546		

*Deliberazione CONSOB N. 11971/1999 art. 79*

(Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci e Direttori generali)

Cognome e nome	Società partecipata	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N° azioni acquistate nel 2008	N° azioni vendute	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Pontolillo Dr. Vincenzo	Bonifiche Terreni Ferraresi	519	1.281	-	1.800

## INFORMAZIONI SOCIETARIE

### Comunicazione sul recepimento, da parte di Bonifiche Ferraresi S.p.A., del "Codice di autodisciplina delle società quotate".

Signori Azionisti,

nel 2001, anno in cui è stato introdotto l'obbligo della presente Comunicazione, abbiamo esposto i motivi del limitato recepimento delle raccomandazioni del "Codice", considerata la dimensione economica della Vostra Società ed il tipo di attività aziendale.

In effetti, la Società non controlla altre imprese e non fa comunque parte di un gruppo di imprese; essa non opera con parti controllate, né controllanti, né correlate. La Società, inoltre, svolge la propria attività in ambito strettamente nazionale.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 6/2003, che ha introdotto nel Codice Civile la nuova disciplina del diritto societario sono state proposte, all'Assemblea degli Azionisti del 29/04/2004, e approvate, alcune modifiche essenzialmente formali e di razionalizzazione dello Statuto della Società, atteso che il nostro modello societario garantisce un livello apprezzabile di conformità alle raccomandazioni del "Codice".

Successivamente al rinnovo delle cariche sociali deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2004, il Consiglio di Amministrazione ha ridefinito le deleghe attribuite al Presidente, ampliandone i poteri e ha nominato un Vice Presidente ampliando inoltre i poteri gestionali del Direttore generale. Tali linee sono state conservate nel rinnovo delle cariche deliberate dall'Assemblea del 27 aprile 2007. L'assemblea straordinaria del 27 giugno 2007 ha deliberato la modifica dello statuto sociale al fine, fra l'altro, dell'adeguamento alla Legge 262/2005 e al Decreto Legislativo 303/2006.

Le modifiche hanno contemplato la disciplina del voto di lista, che mira a consentire la nomina di un amministratore da parte delle minoranze ai sensi delle nuove disposizioni vigenti. In linea con tali norme viene richiesta l'indipendenza per uno o due amministratori, a seconda del superamento o meno della soglia dei 7 membri. I requisiti di indipendenza rilevanti sono quelli previsti dalla legge per i sindaci, senza il richiamo ad ulteriori principi di autodisciplina degli emittenti quotati.

Le liste possono essere presentate da uno o più Azionisti che, nel complesso, risultino titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria per una quota di capitale almeno pari al 2,5%;

- che siano iscritti a Libro Soci da almeno 30 giorni continuativi dalla data in cui la società riceve le comunicazioni del sistema Monte Titoli attestanti il possesso azionario;
- che presentino le liste almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

E' stata inoltre inserita la clausola per cui rimane possibile per il CdA, anche dopo l'introduzione del voto di lista, sostituire per cooptazione amministratori cessati prima della scadenza naturale della carica.

E' stata attribuita al Consiglio la competenza a deliberare le modificazioni dello statuto richieste da disposizioni normative, avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 2365, comma 2, Cod. Civ., inserendo inoltre la clausola che, successivamente alla nomina, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, accerta il possesso dei requisiti di onorabilità e indipendenza e gli altri requisiti eventualmente previsti dalla legge per i propri componenti.

Questa clausola trae origine dai nuovi requisiti di legge per gli amministratori.

## **Consiglio di Amministrazione**

In virtù delle previsioni statutarie e delle delibere di auto-organizzazione adottate, il Consiglio assolve alle funzioni indicate al punto 1.2 del "Codice".

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società per tutti i suoi rapporti; in caso di necessità e urgenza, egli può esercitare poteri riservati al Consiglio, salvo l'obbligo di riferirne con tempestività al Consiglio medesimo.

Indipendentemente da tale obbligo, il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale, ogniqualvolta tali organi ne facciano richiesta e comunque con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta nell'esercizio delle funzioni conferitegli.

I citati poteri riservati al Consiglio di Amministrazione includono, fra l'altro: le attribuzioni di cui all'art. 2381, comma 4, del Codice Civile; l'approvazione preventiva di tutti gli atti e le operazioni che assumano un'incidenza rilevante sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società; l'approvazione preventiva di operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i poteri di rappresentanza della Società limitatamente ai casi di impedimento o assenza del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 7 membri, 6 dei quali non esecutivi; i Consiglieri da considerarsi indipendenti ai sensi del "Codice" sono anch'essi in numero di sei.

In occasione del rinnovo triennale del Consiglio di Amministrazione non è stato ritenuto opportuno istituire un Comitato per le proposte di nomina, anche in considerazione del fatto che l'azionista di controllo della Società esercita attivamente il potere di designazione degli organi sociali. E' stato effettuato il deposito del "curriculum" dei singoli candidati alla carica di Consigliere.

La remunerazione dei Consiglieri è determinata dall'Assemblea in misura fissa. Allo stato attuale, nessun compenso ai Consiglieri né ai Dirigenti è legato al raggiungimento di risultati aziendali o di specifici obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma una volta al mese: nel 2008 si è riunito 9 volte; per il 2009 ne sono previste 10, secondo un calendario preventivamente approvato dal Consiglio stesso. Prima di ogni riunione viene inviata, con adeguato anticipo, la documentazione necessaria per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

## **Sistema di controllo interno**

Non esiste un Comitato per il controllo interno, in relazione alla particolare natura e dimensione della Società.

Gli ulteriori principi raccomandati dal "Codice" in materia di controlli interni vengono opportunamente applicati. La funzionalità e adeguatezza dei presidi di controllo sono assicurate dalla Direzione generale e amministrativa della Società.

## **Operazioni con parti correlate**

Ai sensi delle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione in materia di deleghe di poteri, è riservata al Consiglio stesso l'approvazione preventiva di eventuali operazioni con parti correlate o comunque suscettibili di generare conflitti d'interesse.



## Informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione demanda al Presidente la gestione di tali informazioni, approvandone preventivamente l'eventuale diffusione all'esterno, che avviene strettamente nei casi, nei modi e nei tempi dettati dalle vigenti disposizioni.

L'informativa societaria di Legge è resa disponibile al pubblico anche mediante il sito internet della Società.

Nel 2003 il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e adottato un Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*, peraltro superato dall'introduzione di norme specifiche nel Regolamento Emittenti Consob.

## Rapporti con i Soci

I rapporti con gli investitori vengono tenuti direttamente dai vertici aziendali. Non esiste, date le caratteristiche della Società, una struttura aziendale dedicata all'*investor relations*.

## Assemblee

Non si è ritenuta necessaria l'adozione di un apposito Regolamento per disciplinare lo svolgimento delle assemblee, stante anche il contenuto numero di Azionisti che normalmente vi intervengono.

Le previsioni dello statuto sociale, integrate dalla prassi, appaiono sufficienti a garantire un ordinato ed efficiente svolgimento dei lavori assembleari.

## Collegio sindacale

In occasione del rinnovo triennale del Collegio, le proposte di nomina sono accompagnate dal "curriculum vitae" di ciascun candidato, depositate con anticipo presso la Sede sociale, in conformità alla disciplina statutaria del voto di lista; sono previste inoltre le modalità per la nomina dei sindaci (un effettivo e un supplente) riservati alla minoranza e previsioni per il caso di parità di voti tra più liste di minoranza. Il nuovo art. 148, comma 2-bis, del TUF, riserva il Presidente alle minoranze. Considerato che in base allo statuto della società il sindaco di minoranza può essere uno soltanto, la clausola gli assegna automaticamente la Presidenza.

---

Nel marzo del 2006 il Comitato per la *Corporate Governance*, istituito presso Borsa Italiana, ha pubblicato il nuovo Codice di autodisciplina delle Società quotate.

Per le ragioni esposte in precedenza non si è ritenuto necessario modificare le regole di *Governance* in atto presso la Società.

\* \* \* \* \*

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

Con riferimento all'ambiente e al personale, tra loro strettamente interconnessi, si ricorda che l'uso dei mezzi produttivi potenzialmente nocivi è sottoposto a continue revisioni normative finalizzate a contenerne e a definirne rigidamente gli utilizzi. In ottemperanza alle molteplici leggi in materia, sono attivate numerose occasioni di vigilanza esterna ed interna il cui incrocio agisce sinergicamente.

La disciplina del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro con gli obbligatori, continui, rimandi alla difesa ambientale, è sistematicamente osservata nella nostra azienda sia per l'importanza che es-

sa di per sé riveste, sia per l'adesione della Società agli impegnativi processi di autocontrollo del sistema igienico aziendale "HACCP" (*Hazard Analysis and Critical Control Points*); trattasi di presidio che ogni operatore nel settore della produzione di alimenti deve mettere in atto al fine di valutare e stimare pericoli e rischi, stabilendo misure di controllo per prevenire l'insorgere di problemi igienici e sanitari.

In definitiva, questo sistema di controlli impone di monitorare tutta la filiera del processo di produzione e distribuzione del prodotto, a garanzia della salute del consumatore.

Aggiungasi l'ulteriore garanzia legata alla certificazione volontaria secondo il protocollo Global GAP (*Good Agricultural Practice*) che definisce le buone pratiche agricole relative agli elementi essenziali per lo sviluppo della migliore tecnica applicabile ad aziende agricole, coltivazioni, prodotti della terra e allevamenti.

Il protocollo prevede la gestione di requisiti relativi a:

- Aspetti ambientali (storia e gestione dei siti, gestione del terreno e dei rifiuti)
- Prodotti impiegati (fitofarmaci, tecniche di irrigazione, protezione delle colture, trattamenti postraccolta)
- Salute e sicurezza dei lavoratori e le loro condizioni di lavoro.

\* \* \* \* \*

Nel 2005 la Società si è dotata di un Codice di Comportamento Societario (consultabile sul sito internet della Società) così come del Documento Programmatico sulla Sicurezza, di cui alla Legge 196/2003.

Nel 2008/2009 la Società ha intrapreso la realizzazione di un progetto volto alla predisposizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che sarà a breve finalizzato.

### **INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI** (ex art. 123-bis TUF)

Il capitale della Società è di euro 5.793.750 rappresentato da N. 5.625.000 azioni del valore nominale di euro 1,03 ciascuna, tutte con identici diritti. Ogni azione attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Non sussistono restrizioni al diritto di voto o al trasferimento di titoli, né sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti. Non risultano accordi ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza.

Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione e sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

Dagli utili netti annuali è dedotta una somma pari al 5% degli stessi per alimentare un fondo di riserva legale, finché detto fondo non raggiunge il quinto del capitale sociale. La destinazione del residuo 95% è deliberata dall'assemblea degli Azionisti.

La data e le modalità del pagamento del dividendo sono determinate dall'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

La controllante di Bonifiche Ferraresi S.p.A. è la Banca d'Italia, con Sede in Roma, Via Nazionale n. 91, la quale detiene il 62,374% delle azioni Bonifiche Ferraresi S.p.A.. Non ricorrono i presupposti di cui agli articoli 2497-bis e sexies C.C. (*"Attività di direzione e coordinamento di Società"*), dal momento che l'Azionista di controllo non partecipa alla gestione della Società, demandata a un Consiglio di Amministrazione formato da sei Consiglieri indipendenti su sette.

A marzo 2009 risultano detentori di azioni in misura superiore al 2% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto i seguenti azionisti :

- Banca d' Italia, 62,374%;
- Apert Sicav, 4,988%;
- Fersam Holding SA, 2,011%.

Gli azionisti iscritti nel Libro dei Soci della Società, sono oltre 1.650.

\* \* \* \* \*

**Informativa sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2009  
ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5/11/1998 n° 437**

***Punto 3) all'Ordine del giorno***

***Bilancio***

Il periodo in esame chiude con un risultato positivo di 4.516 contro 6.022 migliaia di euro dell'esercizio 2007. La diminuzione è imputabile esclusivamente a fattori fiscali: la riduzione delle aliquote di imposta hanno avuto come effetto il rilascio, per 2.329 migliaia di euro, di imposte differite passive in precedenza accantonate. Analogo effetto si era manifestato nel 2007 per un importo pari a 4.056 migliaia di euro; depurato dell'effetto imposte differite il risultato si attesta a 2.187 a fronte di 1.966 migliaia di euro del precedente esercizio.

Rispetto al 2007, il totale dei ricavi è passato da 10.648 migliaia di euro a 12.870 migliaia (+20,90%) mentre il risultato operativo si attesta a 3.704 migliaia di euro contro 2.506 migliaia del 31/12/2007 (+47,80%); all'aumento ha concorso la buona tenuta dei prezzi dei prodotti esitati sul mercato durante l'anno, un maggior quantitativo dei medesimi in rimanenza a fine esercizio e maggiori contributi al reddito.

A confronto col 31/12/2007 i costi operativi mostrano un aumento di 1.024 migliaia di euro (+ 12,60%), causato in particolare dal sostanzioso rincaro dei mezzi tecnici impiegati (specie fitosanitari ed energetici), da maggiori costi per il personale (+ 264 migliaia di euro) dovuti in gran parte alle operazioni effettuate sui frutteti, nonché dall'aumento delle prestazioni di terzi causato dall'anticipo di lavori colturali per la prossima annata.

Il risultato della gestione non agricola (- 426 migliaia di euro contro 429 migliaia del 31/12/2007, di cui 239 per plusvalore sulla vendita di partecipazioni) risente, oltrechè degli oneri relativi all'indebitamento bancario, del significativo ribasso nelle quotazioni di una partecipazione immobilizzata, ritenuta di carattere durevole, che ha indotto ad operare un allineamento dei valori di libro a quelli di mercato mediante una svalutazione che ammonta a 515 migliaia di euro.

***Punto 4) all'Ordine del giorno***

***Integrazione economica alla Società di revisione per gli esercizi 2008-2001***

La PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha fornito i propri servizi alla Società sin dall'esercizio 2003 e terminerà gli incarichi alla chiusura dell'esercizio 2011.

Nel rinnovo e proroga dei mandati il corrispettivo annuo richiesto, rimasto sostanzialmente invariato, è stato di € 32.000 adeguato annualmente in misura pari al 75% della variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita, oltre ad IVA e spese documentate (col limite del 10% dei compensi).

La menzionata Società di revisione ha fatto presente che l'attività di revisione del nostro bilancio di esercizio e della relazione semestrale ha comportato la necessità di impiegare un numero superiore di risorse professionali rispetto a quanto preventivato chiedendo, in sostanza, l'adeguamento dal 2008 al 2011 dei propri compensi dalle attuali 35 migliaia di euro (comprehensive della rivalutazione ISTAT) a 45 migliaia di euro.

◆◆◆◆◆

**Signori Azionisti,**

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2008 e Vi proponiamo la seguente ripartizione dell'utile netto di bilancio e assegnazione del dividendo (in euro):

Utile dell'esercizio .....	4.516.630,45
Riporto utili a nuovo .....	2.334.942,96
Assegnazione alla Riserva straordinaria .....	1.169.187,49
Dividendo € 0,18 lordi per azione, per complessivi.....	<u>1.012.500,00</u>

B I L A N C I O  
A L 31 DICEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
ATTIVO	Note	31/12/2008	31/12/2007
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>			
Immobilizzazioni materiali	1)	129.896	129.599
Investimenti immobiliari	2)	12.247	11.507
Attività biologiche	3)	2.494	2.595
Immobilizzazioni immateriali	4)	2	3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5)	4.099	6.337
Crediti		65	62
<b>TOTALE ATTIVO NON CORRENTE</b>		<b>148.803</b>	<b>150.103</b>
<b>ATTIVO CORRENTE</b>			
Rimanenze	6)	3.557	2.158
Attività biologiche	3)	1.378	1.241
Crediti verso clienti	7)	1.133	527
Altre attività correnti	8)	2.148	2.009
Disponibilità liquide	9)	131	131
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>		<b>8.347</b>	<b>6.066</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>157.150</b>	<b>156.169</b>
PASSIVO	Note	31/12/2008	31/12/2007
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale		5.794	5.794
Riserva di Fair value		1.367	2.986
Altre riserve		2.936	2.936
Utili indivisi		101.817	96.810
Utile (perdita) dell'esercizio		4.516	6.022
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>116.430</b>	<b>114.548</b>
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>			
Fondo Imposte e Imposte differite	10)	34.085	36.766
Fondo T.F.R.	11)	432	494
Finanziamenti a lungo termine	12)	1.366	1.415
Altri fondi	13)	40	40
Altri debiti non correnti	14)	68	54
<b>TOTALE PASSIVO NON CORRENTE</b>		<b>35.991</b>	<b>38.769</b>
<b>PASSIVO CORRENTE</b>			
Debiti verso fornitori	15)	247	284
Finanziamenti a breve termine	16)	3.325	1.025
Altri debiti	17)	1.157	1.543
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>		<b>4.729</b>	<b>2.852</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>157.150</b>	<b>156.169</b>

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008 (in migliaia di euro)			
COMPONENTI ECONOMICHE	Note	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi delle vendite	1	7.831	6.813
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2	1.481	757
Altri ricavi	3	3.309	2.648
Incrementi per lavori interni	4	249	430
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>12.870</b>	<b>10.648</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5	(55)	(93)
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6	2.198	1.848
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	2.081	1.871
Costi per il personale	8	3.032	2.768
Ammortamenti e svalutazioni		839	760
Accantonamento per rischi e oneri		16	12
Altri costi operativi	9	1.055	976
<b>TOTALE</b>		<b>9.166</b>	<b>8.142</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>3.704</b>	<b>2.506</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	10	<b>(426)</b>	<b>429</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>3.278</b>	<b>2.935</b>
Imposte sul reddito del periodo (di cui non ricorrenti € 2.329)	11	1.238	3.087
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>4.516</b>	<b>6.022</b>
Utile per azione (in euro):	12		
- base		0,80295	1,07058
- diluito		0,80295	1,07058

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserve da fair value		Altre riserve				Utili indivisi				Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
		Riserva da fair value cespiti	Riserve da fair value titoli	Saldo attivo Rivalut. Monet. 1952	Riserva da Rivalut. L.72/1983	Riserva da Rivalut. L. 413/1991	Riserva Riv. L.342/2000	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva da transizione agli IAS	Ripporto utili a nuovo		
Saldi al 31/12/2006	5.794		3.244	457	48	2.179	252	1.158	20.420	75.260	(97)	524	109.239
Ripartizione utile 2006:													
- distribuzione dividendo												(450)	(450)
- assegnazione alla Riserva straordinaria									74			(74)	
Vendita titoli			(240)										(240)
Variazione imposte differite			14								(5)		9
Variazione del Fair Value sui titoli			(437)										(437)
Variazione del Fair Value cespiti		405											405
Risultato al 31/12/2007												6.022	6.022
Saldi al 31/12/2007	5.794	405	2.581	457	48	2.179	252	1.158	20.494	75.260	(102)	6.022	114.548
Ripartizione utile 2007:													
- distribuzione dividendo												(1.012)	(1.012)
- a Riserva straordinaria									962			(962)	
- a Utili a nuovo											4.048	(4.048)	
Variazione imposte differite			105								(3)		102
Variazione per Fair Value sui titoli al 31/12/2008			(1.982)										(1.982)
Rigiro a c/economico delle svalutazioni Telecom 2005>2007			258										258
Risultato al 31/12/2008												4.516	4.516
Saldi al 31/12/2008	5.794	405	962	457	48	2.179	252	1.158	21.456	75.260	3.943	4.516	116.430

## RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2008

(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile ante imposte	3.278	2.935
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	839	760
- Variazione Fondo TFR	(62)	(26)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante</b>	<b>4.055</b>	<b>3.669</b>
- Variazione netta dei crediti commerciali	(606)	(34)
- Variazione delle rimanenze finali	(1.536)	(851)
- Variazione delle altre attività correnti	(139)	298
- Variazione dei debiti commerciali	(37)	(478)
- Variazione delle altre passività correnti	84	(15)
<b>Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante</b>	<b>1.821</b>	<b>2.589</b>
- Pagamento imposte	(1.830)	(523)
- Oneri finanziari non corrisposti	(23)	(23)
<b>A. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>(32)</b>	<b>2.043</b>
Proventi finanziari da vendita delle attività finanziarie (escluso le plusvalenze)	515	284
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(1.722)	(4.085)
<b>B. VARIAZIONI GENERATE DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(1.207)</b>	<b>(3.801)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
- Rimborsi- mutui al netto delle accensioni	46	(666)
- Pagamento di dividendi	(1.012)	(450)
<b>C. FLUSSO DI CASSA GENERATO DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(966)</b>	<b>(1.116)</b>
<b>D. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(2.205)</b>	<b>(2.874)</b>
<b>E. DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(824)</b>	<b>2.050</b>
<b>F. DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI (E-D) - Vedasi nota n. 9 Stato Patrimoniale</b>	<b>(3.029)</b>	<b>(824)</b>



## NOTE AL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 marzo 2009.

### INFORMAZIONI GENERALI

(Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/7/2006):

- Non esistono operazioni con parti correlate;
- Non esistono posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;

A norma dell' art. 10 della L. 72/1983 si rende noto che per i beni tuttora in patrimonio:

- a) é stato derogato, negli esercizi 1972/73 e 1974/75, ai criteri legali di valutazione dettati dal Codice civile, solamente per l'immobile sito in Ferrara - Viale Manini - rivalutato per complessivi € 22.208;
- b) per altri beni rivalutati in base a specifiche Leggi, il relativo ammontare è riportato nell'elenco allegato alla presente Relazione.

Alla presente Nota sono allegati i seguenti prospetti:

- Elenco dei beni immobiliari (ex L. 72/1983);
- Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni ex art. 2427 C.C. punto 2;
- Relazione al bilancio d'esercizio al 31/12/2008 rilasciata dalla Società di Revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

\* \* \* \* \*

### Publicità dei corrispettivi delle Società di revisione

Secondo quanto previsto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, in attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio, n. 58, si comunica che l'importo di competenza per la revisione del bilancio d'esercizio e revisione limitata della relazione semestrale 2008 è pari a 35 migliaia di euro.

### CRITERI CONTABILI ADOTTATI

Il presente documento è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board in vigore ad oggi ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dall'International Financial Reporting Interpretations Committee.

Il principio adottato è quello del costo storico per tutte le attività e passività ad eccezione di talune attività finanziarie, dei prodotti finiti e investimenti immobiliari, valutati col principio del fair value nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La Società ha infatti valutato (a norma dei par. 25 e 26 del Principio IAS 1) che, seppure in presenza di una difficoltosa situazione economica e finanziaria, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, avendo inoltre individuato prospettive ed azioni per il prossimo futuro.

L'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS- IFRS) presuppone l'uso di stime e valutazioni del Management della Società; per i metodi di valutazione utilizzati dal management per verificare la congruità del valore degli impianti frutteti (attività biologiche non correnti) alla data di bilancio, si rinvia alla nota i) del presente documento.

Le Tabelle che seguono mostrano i nuovi documenti o modifiche ai documenti esistenti, in vigore a partire dall'esercizio 2008 o successivi e l'impatto degli stessi sul bilancio della Società, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 8:

Principi contabili IAS-IFRS in vigore dal 2008, non applicabili alla Società o per i quali non sono previsti impatti:

IFRIC 12 – *Contratti di servizi in concessione*;

IFRIC 14 – *IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura*. Definisce in quali circostanze le società possano rilevare un'attività da piani pensionistici; specifica in quali casi un obbligo di versamento minimo può ridurre l'attività da piani pensionistici; indica in quali casi un obbligo di versamento minimo richieda l'iscrizione di una passività e come questa deve essere rilevata.

IFRS 8 - *Segmenti operativi*. In sostituzione dello IAS 14-*Informativa di settore*. Richiede alla Società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative .

IAS 39 e IFRS 7 (Emendamento) - *Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione – Informazioni integrative* che consente, in particolari circostanze, di riclassificare alcune attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a *fair value* attraverso il conto economico", permettendo inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza" se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni in vigore dal 2009, non applicabili alla Società

IFRS 1 (Rivisto) – *Prima adozione dei principi contabili internazionali* e IAS 27 – *Bilancio Consolidato e Separato*. Consente alle società che per la prima volta adotteranno gli IFRS dal 1° gennaio 2009 e che decideranno di valutare le partecipazioni in società controllate, collegate o *joint-ventures* al costo, di poter adottare determinati valori nel proprio bilancio separato.

E' inoltre previsto che tutti i dividendi ricevuti da società controllate, *joint ventures* e collegate devono essere rilevati nel conto economico del bilancio separato. E' stato di conseguenza rivisto lo IAS 36 – *Perdite di valore*.

IFRS 2 (Emendamento) – *Condizioni di maturazione e cancellazione* in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte.

IAS 27 (Rivisto) – *Bilancio consolidato e separato*.

IAS 28 (Emendamento) – *Partecipazioni in imprese collegate*, e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 – *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*.

IAS 29 (Emendamento) – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico.

IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti*. Vieta l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri a fronte del programma fedeltà. Solo nei casi in cui il costo per l'estinzione dell'obbligazione ecce-

de il ricavo differito, la Società ha un contratto oneroso a fronte del quale deve iscrivere una passività aggiuntiva in base allo IAS 37.

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (non ancora omologata dall'Unione Europea).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili (in vigore dal 2009) e per i quali non sono previsti impatti

IAS 1 (Rivisto) – *Presentazione del bilancio*.

IAS 23 (Rivisto) – *Oneri finanziari*. Rimozione dell'opzione secondo cui le Società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita.

IAS 16 (Emendamento) – *Immobili, impianti e macchinari*. Si riferisce alle imprese il cui business caratteristico è il *renting*.

IAS 19 (Emendamento) – *Benefici ai dipendenti*: deve essere applicato in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente al 1/1/2009 e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. E' stata inoltre rielaborata la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine modificando la definizione di rendimento delle attività, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.

IAS 20 (Emendamento) – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*: la modifica stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

IAS 31 – *Partecipazioni in joint venture*.

IAS 32 (Emendamento) – *Strumenti finanziari: Presentazione* e IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione*. In particolare, il principio richiede alla società di classificare come strumenti di patrimonio netto gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società.

IAS 36 (Emendamento) – *Perdite di valore di attività*: la modifica prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle attività utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 (Emendamento) – *Attività immateriali*: stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

IAS 39 (Emendamento) – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del *fair value*; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del *fair value* a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura.

IAS 40 (Emendamento) – Investimenti immobiliari: stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16.

\* \* \* \* \*

I principi contabili applicati sono decritti di seguito:

**a) Immobilizzazioni materiali:**

**a.1) Proprietà fondiaria e immobiliare**

La Società è soggetta sia alla disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali", relativamente ai Fabbricati e Terreni strumentali, sia alla disciplina dello IAS 40 "Investimenti Immobiliari", in quanto detiene Terreni e Fabbricati non strumentali per i quali percepisce canoni di locazione o procede ad incrementi del valore dei beni attraverso investimenti in lavori di miglioria.

Si è inteso sfruttare l'opportunità concessa dall'IFRS 1 di rideterminare il costo dei terreni e fabbricati alla data di transizione in misura pari al valore di mercato alla medesima data. La rideterminazione ha riguardato sia i terreni e i fabbricati afferenti all'attività caratteristica della Società, sia quelli "non strumentali" e rientranti nell'ambito dei cosiddetti "investimenti immobiliari". Il *fair value* è stato determinato in base ad una perizia redatta da un esperto indipendente.

Per quanto riguarda i beni "strumentali", quanto sopra non intende significare che la società abbia optato per l'applicazione del trattamento alternativo previsto dallo IAS 16 (metodo del valore rivalutato). Pertanto, in base al sopra menzionato IFRS 1, il *fair value* determinato alla data di transizione rappresenta da quel momento in avanti il costo per la società.

I cosiddetti investimenti immobiliari, ovvero i terreni e fabbricati che non rientrano nell'ambito dell'attività caratteristica della società (attività agricola), vengono classificati separatamente da quelli strumentali e valutati al *fair value*, determinato da un perito indipendente. Le variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico nella voce "Altri ricavi".

**a.2) Impianti e macchinari, attrezzature, mobili e arredi, etc**

Vengono mantenuti al costo e ammortizzati lungo la relativa vita utile. Nel corso della transizione non sono emerse situazioni evidenti in cui il costo e la vita utile, determinati secondo i vecchi principi contabili, non fossero accettabili anche secondo gli IFRS. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati urbani e rurali non strumentali	Non ammortizzati
Fabbricati urbani e rurali strumentali	33 anni (*)
Impianti e macchinari	5 - 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

(\*) Alcuni fabbricati funzionali all'attività aziendale non vengono ammortizzati considerato il valore residuo atteso maggiore di quello iscritto in bilancio.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la durata utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza. I costi legati ad eventuali finanziamenti per l'acquisizione di immobilizzazioni sono contabilizzati a conto economico.

#### **b) Attività biologiche (non correnti e correnti)**

La Società svolge attività agricola e applica lo IAS 41 "Agricoltura" alle fattispecie contabili e alle voci di bilancio che rientrano nell'ambito di applicazione specifico.

Lo IAS 41 si applica alle attività biologiche e ai prodotti agricoli fino al momento del raccolto. Da quel momento in avanti viene applicato lo IAS 2 "Rimanenze" o qualsiasi altro principio contabile internazionale che risulti opportuno.

La Società, nella classificazione delle Attività biologiche, distingue tra:

- beni che sono destinati a permanere in azienda per più di un esercizio (es. impianti frutteti);
- "anticipazioni colturali", ovvero costi rilevati alla fine di ogni periodo, relativi a colture che andranno in produzione in periodi successivi realizzate fino al momento del raccolto (es. campo di frumento seminato immediatamente prima della data di bilancio).

La distinzione delle Attività biologiche in base alla destinazione economica implica la separata indicazione in bilancio di Attività biologiche non correnti (es. impianti frutteti) e correnti (es. campi in semina), entrambe valutate al fair value, come previsto dallo IAS 41. Ove ciò sia di difficile determinazione, le attività biologiche vengono valutate al costo, il quale rappresenta la migliore approssimazione del fair value disponibile. Per i metodi di valutazione utilizzati dal management per verificare la congruità del valore degli impianti frutteti (attività biologiche non correnti) alla data di bilancio si rinvia alla nota i) del presente documento.

#### **c) Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

#### **Categoria presente in bilancio:**

- *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate da concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici 3/10 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

**Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della vita utile stimata delle immobilizzazioni, ad eccezione delle immobilizzazioni immateriali aventi vita indefinita le quali, se esistenti, non sono ammortizzate e sono sistematicamente valutate al fine di verificare l'assenza di perdite di valore al 31 dicembre di ogni anno. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate dal momento nel quale sono utilizzabili.

La vita utile per l'unica categoria iscritta in bilancio è di seguito dettagliata:

Descrizione	Vita utile
Concessioni licenze e marchi	3/10 anni

**d) Attività finanziarie**

La Società distingue le attività finanziarie nelle seguenti categorie: Attività disponibili per la vendita e Crediti commerciali e finanziari correnti.

- **Attività disponibili per la vendita**

Le attività finanziarie detenute dalla Società sono rappresentate prevalentemente da titoli azionari e sono classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39. La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione; la rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di negoziazione dell'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati in una riserva di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Nel caso in cui le perdite persistano o la Società riconosca la difficile recuperabilità dell'investimento le perdite saranno riconosciute a conto economico.

I dividendi ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti a conto economico al momento del riconoscimento finanziario degli stessi (incasso).

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base del prezzo di mercato alla data di bilancio. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

- **Finanziamenti e crediti**

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie, diverse dai derivati, con un flusso di pagamento fisso o determinabile, non quotati in un mercato attivo.

I crediti finanziari, gli altri crediti, i crediti commerciali, e le disponibilità liquide sono classificati nell'attivo corrente, (si rinvia alle note f), g) e h) del presente documento).

**e) Rimanenze**

Le rimanenze, appartenenti alla categoria materie prime, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo.

Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze, categoria prodotti finiti, come previsto dallo IAS 41, sono valutate al prezzo di mercato corrispondente al fair value rilevato nelle borse merci locali alla data di raccolto, al netto dei costi stimati al punto di vendita. Tale valore rappresenta il costo a partire dalla data del raccolto e viene rettificato qualora il valore di mercato alla data di bilancio risulti inferiore.



**f) Crediti**

I crediti, iscritti nelle attività correnti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la loro valutazione al fair value.

I crediti, se esistenti, la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al fair value e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle eventuali perdite di valore.

**g) Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20, in quanto erogati a fronte di attività biologiche valutate al costo. Il paragrafo 7 dello IAS 20 precisa che i contributi pubblici non possono essere rilevati finché non esiste la ragionevole certezza che:

- l'impresa rispetterà le condizioni previste per il riconoscimento dei contributi;
- i contributi saranno ricevuti.

**h) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine, se esistenti, sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

**i) Perdite di valore di un'attività (*Impairment*)**

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39 e delle imposte differite attive (vedi Principio Contabile IAS 12), sono soggetti a valutazione a ciascuna data di bilancio, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (di seguito anche *impairment*). qualora da tale analisi emerga la presenza di tali indicatori, si procede al calcolo del presunto valore recuperabile dell'attività.

La Società iscrive in bilancio le attività biologiche non correnti (impianti frutteti) al costo, non essendo identificabile un mercato attivo o altre metodologie utili a determinare il fair value in maniera affidabile; il presunto valore recuperabile delle attività biologiche non correnti, al fine di identificare eventuali *impairment*, viene determinato con periodicità almeno annuale o, più frequentemente, se specifici eventi indichino la possibile presenza di una perdita di valore.

**l) Patrimonio netto*****Capitale sociale***

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni, come previsto dallo IAS 32. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto.

Pertanto nessun utile/perdita è rilevato nel conto economico all'eventuale atto di acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

### Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

### Riserve di fair value

Si riferiscono alle differenze di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita determinate alla fine di ogni esercizio e alla differenza di valore di destinazione degli immobili (l'importo delle due riserve è tenuto distinto nel prospetto della movimentazione del Patrimonio netto).

### Utili indivisi

La posta include:

- i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite);
- i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte;
- le riserve effetto della transizione agli IAS, al netto dell'effetto imposte;
- gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

\* \* \* \* \*

A complemento dell'informativa di cui sopra forniamo, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. come modificato dal D. Lgs. 6/2003:

Voci del patrimonio netto (in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi pre- cedenti	
				per copertura perdite	per altre Ragioni
<b>Capitale sociale</b>	5.794	-	-		
<b>Riserve di rivalutazione</b>					
Legge 74/1952	457	A,B,C	457		
Legge 72/1983	48	A,B,C	48		
Legge 413/1991	2.179	A,B,C	2.179		
Legge 342/2000	252	A,B,C	252		
<b>Riserve di utili</b>					
Riserve da fair value	1.367	B	-		
Riserva da transizione IAS/IFRS	75.260	A,B	75.260		
Riserva legale	1.158	B	-		
Riserva straordinaria	21.456	A,B,C	21.456		
Utili (perdite) a nuovo	3.943	A,B,C	3.943		
<b>Utile dell'esercizio</b>	4.516	A,B,C	4.516		
<b>TOTALE</b>	<b>116.430</b>		<b>108.111</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>QUOTA DISTRIBUIBILE</b>			<b>108.111</b>		

LEGENDA: A: per aumento capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci



**m) Indennità di fine rapporto**

La disciplina delle obbligazioni nette relative a piani a benefici definiti spettanti ai dipendenti dopo il periodo di impiego nella Società, costituiti dal trattamento di fine rapporto, è stata modificata dalla Legge 296/2006 ("legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007, il recepimento delle nuove disposizioni nell'ambito della riforma previdenziale ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero di dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Per le quote di TFR maturate sino al 31 dicembre 2006, il fondo è considerato alla stregua di un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza l'inclusione della componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è contabilizzata a conto economico, in accordo al paragrafo 109 dello IAS 19.

Le quote di TFR maturate successivamente al 31 dicembre 2006, sia nel caso di destinazione delle quote al fondo Tesoreria INPS sia alla previdenza complementare, sono trattate contabilmente come piani a contribuzione definita, con esclusione di componenti di stima attuariale.

L'obbligazione della società di finanziare i fondi per piani a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

**n) Fondi rischi ed oneri***Fondi rischi*

Nei casi nei quali la Società abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che differisce dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

**o) Debiti commerciali ed altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati al costo, rappresentativo del loro valore di estinzione.

**p) Ricavi e costi**

- I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e i benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente.
- I ricavi includono il fair value dell'importo incassato o incassabile per la vendita di beni o la prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica della società, gli stessi sono rappresentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi, degli sconti e abbuoni.
- I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

- I contributi statali sono registrati come ricavi al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale la Società ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli.
- I dividendi riscossi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.
- I dividendi distribuibili agli azionisti sono rilevati quale movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.
- I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

#### q) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero. Differenze temporanee, tassabili e deducibili, sorgono quando i criteri di valutazione di attività e passività fanno rilevare differenze tra bilancio e valutazioni fiscali. Le differenze derivanti dalle rettifiche per la valutazione al fair value, al momento dell'acquisizione o successivamente, sono trattate come tutte le altre differenze tassabili o deducibili.

#### r) Utile per azione

##### Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

##### Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

#### s) Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività della Società caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori.

La Società svolge prevalentemente attività agricola per cui i ricavi al 31 dicembre 2008 si riferiscono per la maggior parte a tale settore, gestendo inoltre il proprio patrimonio immobiliare.

La Società opera esclusivamente sul mercato italiano.

○○○○○

<i>(in migliaia di euro)</i>	Settore agricolo		Settore immobiliare		Totale	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Ricavi di settore	12.519	10.223	351	425	12.870	10.648
Costi di settore	8.072	7.069	38	97	8.110	7.166
<b>Risultato di settore</b>	<b>4.447</b>	<b>3.154</b>	<b>313</b>	<b>328</b>	<b>4.760</b>	<b>3.482</b>
Spese generali non attribuibili					1.056	976
<b>Risultato operativo</b>					<b>3.704</b>	<b>2.506</b>
Proventi ed oneri finanziari					(426)	429
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>3.278</b>	<b>2.935</b>
Imposte esercizio					1.238	3.087
<b>Risultato del periodo</b>					<b>4.516</b>	<b>6.022</b>
<b>Altre informazioni</b>						
Attività di settore	140.515	138.036	12.366	11.597	152.881	149.633
Attività non attribuite					4.269	6.536
<b>Totale attività</b>					<b>157.150</b>	<b>156.169</b>
Passività di settore	1.350	1.357	150	129	1.500	1.486
Passività non attribuite					39.219	40.135
<b>Totale passività</b>					<b>40.719</b>	<b>41.621</b>
Investimenti fissi	1.064	1.404	733	786	1.797	2.190
Ammortamenti	839	760			839	760
Spese non monetarie oltre ammortamento	2	(9)			2	(9)

#### t) Stime del fair value

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo (titoli negoziati e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

#### u) Stime e giudizi sulle poste contabili

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori della Società l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni. L'uso di stime influenza il valore di talune poste di bilancio, per cui ha degli impatti negli schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale-Conto economico e Rendiconto finanziario) nonché nell'informativa fornita.

Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti alla valutazione può avere un impatto anche significativo sul bilancio della Società:

- Svalutazione attivi immobilizzati;
- Imposte differite attive;
- Accantonamenti per rischi su crediti;
- Benefici ai dipendenti;
- Accantonamenti per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda le stime sulle attività immobilizzate, la Società, ogni anno o quando, per motivi contingenti, risulti necessario, verifica la congruità del valore delle attività biologiche non correnti, nella fattispecie gli

impianti frutteti. Il valore degli impianti frutteti a fine esercizio viene confrontato con i flussi di cassa calcolati con il metodo del *Discounted Cash Flow*.

\* \* \* \* \*

I prospetti di bilancio e schemi contabili vengono forniti, ai fini comparativi, con i saldi del corrispondente periodo dell'anno precedente e sono classificati come segue:

- Stato patrimoniale: poste correnti/non correnti;
- Conto economico: per natura;
- Rendiconto finanziario: metodo indiretto.

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

### Fattori di rischio

La Società è esposta nello svolgimento delle sue attività a rischi di tipo finanziario: il rischio di mercato ( in particolare al rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è curata dal management che opera in conformità ai principi approvati dal Consiglio di amministrazione che assicura l'identificazione, la valutazione e la copertura dei rischi finanziari. E', infatti, demandata al Consiglio di amministrazione la determinazione dei principi riguardanti la gestione complessiva del rischio, nonché le politiche relative ad aree specifiche, quali per esempio il rischio di tasso e di credito, l'uso di strumenti di cash e l'investimento della liquidità eccedente. Attraverso la *sensitivity analysis* si espone successivamente l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivanti da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Le analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7 su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti.

- **Rischio di mercato**

#### *Rischio di prezzo*

La Società è esposta al rischio di prezzo associato ad investimenti in titoli di capitale classificati nel bilancio come disponibili per la vendita e dal rischio derivante dalla variazione del prezzo delle commodities alla cui produzione è dedicata l'attività caratteristica della Società (frumento, mais, soia, ecc).

Il rischio di prezzo che deriva dagli investimenti in titoli di capitale viene gestito attraverso la diversificazione del proprio portafoglio. Gli investimenti in titoli di capitale di imprese quotate riguardano peraltro solo società italiane comprese nei maggiori indici italiani.

Nella tabella si evidenzia l'effetto sul Patrimonio netto di una variazione positiva/negativa dei prezzi dei titoli in portafoglio alla data di stesura della presente relazione pari al +/- 20% al netto del relativo effetto fiscale, considerato l'andamento del mercato azionario a fine 2008/inizio 2009.

*Valori espressi in migliaia di euro*

31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
808	1.249

### **Rischio di tasso di interesse (di fair value e di cash flow)**

Poiché la Società non detiene quantità significative di attività fruttifere di interessi, il suo risultato e cash flow operativo sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

La Società al 31 dicembre 2008 ha in essere due finanziamenti di importo originario complessivo pari a 1,5 milioni di euro al tasso fisso pari al 4,98%, tali finanziamenti non sono perciò esposti al rischio di fair value. La Società visto il basso livello di indebitamento non utilizza strumenti di copertura sul rischio di fair value. La Società, in base a valutazioni delle proprie esigenze di circolante e in base ai piani di investimento a breve termine, ha intenzione di contrarre un ulteriore finanziamento per consolidare le proprie esposizioni a breve.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è associato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e ai depositi presso banche e istituzioni finanziarie e dai crediti commerciali. In assenza di una valutazione indipendente, la Società diversifica la qualità creditizia della controparte, analizzando la situazione finanziaria, l'esperienza passata e altri fattori. Sulla base di tali rating interni o esterni, vengono fissati dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

Durante l'esercizio di riferimento non si riscontrano superamenti dei limiti di credito; la direzione aziendale non prevede perdite per l'inadempienza di tali controparti.

- **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, e di titoli azionari e di un adeguato ammontare di linee di credito. La direzione monitora le previsioni della riserva di liquidità della Società sulla base dei flussi finanziari attesi. Al 31 dicembre 2008 la riserva di liquidità (disponibilità liquide, titoli azionari e linee di credito non utilizzate) ammonta a 5.070 migliaia di euro (7.513 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La tabella che segue riporta le passività finanziarie suddivise per scadenza in base alla durata contrattuale residua (in migliaia di euro):

Al 31 dicembre 2008	Entro 1 anno	Da 1 a 3 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti	3.325	164	190	1.012
Debiti commerciali e diversi	1.404	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2007</b>				
Finanziamenti	1.025	156	180	1.079
Debiti commerciali e diversi	1.827	-	-	-

- **Capital risk management**

La Società gestisce il capitale con l'intento di tutelare la continuità aziendale e al fine di assicurare rendimento agli azionisti e vantaggi agli stakeholders.

In linea con le prassi di settore, la Società monitora il capitale in base al *gearing ratio*. Tale indice è calcolato come rapporto fra l'indebitamento netto e il capitale investito totale. L'indebitamento netto è calcolato sottraendo dal totale dei finanziamenti (i finanziamenti correnti e non correnti, come indicato nel bilancio d'esercizio) le disponibilità liquide ed equivalenti. Il capitale totale si ottiene sommando il patrimonio netto, come indicato nel bilancio d'esercizio, all'indebitamento netto.

L'indice al 31 dicembre 2008 e 2007 è il seguente, (la società ha mantenuto l'indice tra il 2% e il 4%):

	2008	2007
Attività/Passività finanziarie	4.691	2.440
Meno: Disponibilità liquide ed equivalenti (nota 9)	(131)	(131)
<b>Indebitamento netto (A)</b>	<b>4.560</b>	<b>2.309</b>
<b>Patrimonio netto (B)</b>	<b>116.430</b>	<b>114.548</b>
<b>Capitale totale (A) +(B) = (C)</b>	<b>120.990</b>	<b>116.857</b>
<b>Gearing Ratio (A) / (C)</b>	<b>3,77%</b>	<b>1,97%</b>

L'incremento dell'indice nel corso del 2008 è sostanzialmente riconducibile ai maggiori esborsi per pagamenti di imposte e distribuzione del dividendo in corso d'anno.

\* \* \* \* \*

Si riporta, di seguito, la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2008 e 2007:

<b>Posizione finanziaria netta (in migliaia di euro)</b>								
Descrizione	31/12/2008				31/12/2007			
	correnti	nota	non correnti	nota	Totale	correnti	non correnti	Totale
Depositi bancari e postali	125				125	123		123
Denaro e altri valori in cassa	6				6	8		8
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>131</b>	<b>9</b>			<b>131</b>	<b>131</b>		<b>131</b>
Debiti verso banche	(3.325)		(1.366)		(4.691)	(1.025)	(1.415)	(2.440)
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>(3.325)</b>	<b>16</b>	<b>(1.366)</b>	<b>12</b>	<b>(4.691)</b>	<b>(1.025)</b>	<b>(1.415)</b>	<b>(2.440)</b>
<b>Totale netto</b>	<b>(3.194)</b>		<b>(1.366)</b>		<b>(4.560)</b>	<b>(894)</b>	<b>(1.415)</b>	<b>(2.309)</b>

## Stato patrimoniale e Conto economico

—————  
Analisi delle voci principali

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVITA' NON CORRENTI****(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**  
(in migliaia di euro)

CATEGORIA	AI 31/12/2008			AI 31/12/2007			Differenza
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
(Proprietà fondiaria)							
Terreni agricoli	113.237		113.237	113.005		113.005	232
Risaie, medicai e pioppeto	1.133	(257)	876	1.026	(190)	836	40
Fabbricati urbani e rurali	11.501	(599)	10.902	11.381	(466)	10.915	(13)
Centro aziendale "L. Albertini"	736	(80)	656	694	(59)	635	21
	<b>126.607</b>	<b>(936)</b>	<b>125.671</b>	<b>126.106</b>	<b>(715)</b>	<b>125.391</b>	<b>280</b>
(Altri beni)							
Impianti e Macchinari	6.118	(2.477)	3.641	5.885	(2.276)	3.609	32
Attrezzature	1.648	(1.092)	556	1.597	(1.017)	580	(24)
Altri	125	(97)	28	112	(93)	19	9
	<b>7.891</b>	<b>(3.666)</b>	<b>4.225</b>	<b>7.594</b>	<b>(3.386)</b>	<b>4.208</b>	<b>17</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>134.498</b>	<b>(4.602)</b>	<b>129.896</b>	<b>133.700</b>	<b>(4.101)</b>	<b>129.599</b>	<b>297</b>

Di seguito il prospetto di movimentazione del valore d'inventario, al 31 dicembre 2008 e 2007:

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2007	Incrementi	Decrementi/ spostamenti	Ammortamento	Valore netto 31/12/2008
(Proprietà fondiaria)					
Terreni agricoli.....	113.005	232			113.237
Risaie, medicai e pioppeto.....	836	140	(33)	(67)	876
Fabbricati urbani e rurali.....	10.915	121		(134)	10.902
Centro aziendale "L. Albertini".....	635	41		(20)	656
	<b>125.391</b>	<b>534</b>	<b>(33)</b>	<b>(221)</b>	<b>125.671</b>
(Altri beni)					
Impianti e Macchinari .....	3.609	374	(141)	(201)	3.641
Attrezzature.....	580	99	(48)	(75)	556
Altri .....	19	17	(4)	(4)	28
	<b>4.208</b>	<b>490</b>	<b>(193)</b>	<b>(280)</b>	<b>4.225</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....</b>	<b>129.599</b>	<b>1.024</b>	<b>(226)</b>	<b>(501)</b>	<b>129.896</b>



Gli incrementi della Proprietà fondiaria rilevano le spese per miglioramento fondiario e immobiliare del periodo sui beni strumentali.

L'aumento degli "altri beni", così come la diminuzione, è riconducibile agli acquisti e dismissioni nell'ambito di rinnovo ciclico dei beni per lo svolgimento dell'attività aziendale.

\* \* \* \* \*

Di seguito il prospetto di movimentazione del valore d'inventario, al 31 dicembre 2007 e 2006:

CATEGORIA	Valore netto 31/12/2006	Incrementi	Decrementi/ spostamenti	Ammortamento	Valore netto 31/12/2007
(Proprietà fondiaria)					
Terreni agricoli.....	111.223	1.971	(189)		113.005
Risale e medicali.....	657	266		(87)	836
Fabbricati urbani e rurali.....	10.976	70		(131)	10.915
Centro aziendale "L. Albertini".....	654			(19)	635
	<b>123.510</b>	<b>2.307</b>	<b>(189)</b>	<b>(237)</b>	<b>125.391</b>
(Altri beni)					
Impianti e Macchinari .....	3.263	688	(105)	(237)	3.609
Attrezzature.....	532	155	(24)	(83)	580
Altri .....	23	2		(6)	19
	<b>3.818</b>	<b>845</b>	<b>(129)</b>	<b>(326)</b>	<b>4.208</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....</b>	<b>127.328</b>	<b>3.152</b>	<b>(318)</b>	<b>(563)</b>	<b>129.599</b>

## (2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)

CATEGORIA	Valore contabile al 31/12/07	Incrementi	Decrementi	Spostamenti	Valore contabile al 31/12/08
Terreni .....	1.020	1	(2)	(86)	933
Fabbricati .....	10.487	741	0	86	11.314
	<b>11.507</b>	<b>742</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>	<b>12.247</b>

Gli incrementi dei fabbricati sono dovuti ai lavori di miglioramento (733 migliaia di euro) e a maggiori valori di stima per 8 migliaia di euro.

\* \* \* \* \*

Di seguito il prospetto di movimentazione del valore d'inventario, al 31 dicembre 2007 e 2006:

CATEGORIA	Valore contabile al 31/12/06	Incrementi	Decrementi	Spostamenti	Valore contabile al 31/12/07
Terreni .....	303	590	0	127	1.020
Fabbricati .....	9.653	834	0	0	10.487
	<b>9.956</b>	<b>1.424</b>	<b>0</b>	<b>127</b>	<b>11.507</b>

**(3) ATTIVITA' BIOLOGICHE**

(in migliaia di euro)

CATEGORIA	AI 31/12/2008			AI 31/12/2007			Differenza
	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore contabile lordo	Fondi ammortamento	Valore netto	
Non correnti .....	2.761	(267)	2.494	2.727	(132)	2.595	(101)
Correnti.....	1.378		1.378	1.241		1.241	137
	<b>4.139</b>	<b>(267)</b>	<b>3.872</b>	<b>3.968</b>	<b>(132)</b>	<b>3.836</b>	<b>36</b>

Le **Attività biologiche non correnti** comprendono il valore degli impianti frutteti. L'incremento è interamente dovuto ai lavori effettuati nell'esercizio.

Le **Attività biologiche correnti** rappresentano i costi sostenuti per la preparazione dei terreni per la prossima stagione 2008/2009 ("Anticipazioni colturali").

**(4) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)

L'importo si riferisce al capitale di canoni enfiteutici attivi ed a software applicativo ancora da ammortizzare (in cinque anni), per 2 migliaia di euro.

**(5) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Attività disponibili per la vendita .....	4.099	6.337	(2.238)
	<b>4.099</b>	<b>6.337</b>	<b>(2.238)</b>

Nel corso del periodo il conto si è movimentato come segue:

	AI 31/12/2007		Incrementi / decrementi per fair value		AI 31/12/2008	
	Azioni	Importi	Azioni	Importi	Azioni	Importi
Assicurazioni Alleanza	10.000	89		(31)	10.000	58
Assicurazioni Generali	97.800	3.031		(1.125)	97.800	1.906
Atlantia Spa - ord.	1.000	26		(13)	1.000	13
Beni Stabili - ord.	500.000	372		(124)	500.000	248
Cassa di Risparmio di Ferrara	8.168	331		6	8.168	337
ENEL ord.	10.000	82		(36)	10.000	46
ENI ord.	5.000	125		(42)	5.000	83
Mediobanca - ord.	70.000	988		(483)	70.000	505
Pirelli e C. - ord.	100.000	76		(49)	100.000	27
SNAM Rete Gas S.p.A.	100.000	437		(41)	100.000	396
Telecom risparmio	306.850	499		(257)	306.850	242
Terna S.p.A.	101.000	278		(43)	101.000	235
		6.334		(2.238)		4.096
Partecipazioni varie		3				3
<b>TOTALE</b>		<b>6.337</b>		<b>(2.238)</b>		<b>4.099</b>

Le diminuzioni di valore esposte nella tabella di cui sopra, riflettono le differenze del prezzo di mercato delle nostre partecipazioni alla data di valutazione del 31 dicembre 2008 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

La riduzione delle Telecom risparmio è dovuta alla perdita di valore, ritenuta durevole, che ha indotto alla svalutazione dei valori di libro, al costo, per allinearli a quelli di mercato; oltre quindi alla riduzione evidenziata sopra (257 migliaia di euro), il valore del titolo è stato diminuito dei cali pregressi delle quotazioni al fair value (precedentemente portati a diminuzione della Riserva di fair value) per 258 migliaia di euro, così interessando il conto economico per complessive 515 migliaia di euro.

\* \* \* \* \*

Di seguito il prospetto di movimentazione del valore d'inventario, al 31 dicembre 2007 e 2006:

	Al 31/12/2006		Incrementi/decrementi per fair value		Decrementi		Al 31/12/2007	
	Azioni	Importi	Azioni	Importi	Azioni	Importi	Azioni	Importi
Assicurazioni Alleanza	10.000	101		(12)			10.000	89
Assicurazioni Generali	98.000	3.260		(202)	200	(27)	97.800	3.031
Atlantia Spa - ord.	5.000	109		4	4.000	(87)	1.000	26
Beni Stabili - ord.	500.000	605		(233)			500.000	372
Cassa di Risparmio di Ferrara	8.168	302		29			8.168	331
ENEL ord.	10.000	79		3			10.000	82
ENI ord.	5.000	127		(2)			5.000	125
Mediobanca - ord.	70.000	1.252		(264)			70.000	988
Pirelli e C. - ord.	100.000	76		0			100.000	76
SNAM Rete Gas S.p.A.	100.000	430		7			100.000	437
Telecom risparmio	306.850	590		(91)			306.850	499
Terna S.p.A.	101.000	259		19			101.000	278
Toro Assicurazioni	5.000	106		0	5.000	(106)	0	0
		7.296		(741)		(220)		6.334
Partecipazioni varie		3						3
TOTALE		7.299		(741)		(220)		6.337

## ATTIVITA' CORRENTI

### (6) RIMANENZE

(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo .....	358	303	55
Prodotti finiti e merci .....	3.199	1.855	1.344
	3.557	2.158	1.399

La differenza di valore dei prodotti in magazzino è dovuta, in particolare, alle maggiori quantità di merci in rimanenza alla fine del 2008.

**(7) CREDITI VERSO CLIENTI***(in migliaia di euro)*

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Crediti verso clienti .....	1.154	542	612
Fondo rischi su crediti.....	(21)	(15)	(6)
	<b>1.133</b>	<b>527</b>	<b>606</b>

La posta rileva i crediti vantati per cessione di nostri prodotti, che alla data di stesura della presente sono stati per la maggior parte riscossi; l'aumento di 6 migliaia di euro del Fondo rischi rileva l'accantonamento dell'anno.

**(8) ALTRE ATTIVITA' CORRENTI***(in migliaia di euro)*

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Crediti tributari .....	38	54	(16)
Crediti verso altri.....	2.140	1.974	166
	2.178	2.028	150
Fondo rischi su crediti.....	(30)	(19)	(11)
	<b>2.148</b>	<b>2.009</b>	<b>139</b>

I **crediti tributari** si riferiscono a crediti verso l'erario, che verranno compensati nel corso dell'esercizio 2009.

I **crediti verso altri** risultano i seguenti:

	31/12/2008	31/12/2007
Contributi in c/esercizio .....	1.991	1.854
Altri crediti diversi .....	149	120
	<b>2.140</b>	<b>1.974</b>

I contributi in conto esercizio riguardano gli importi dovutici dall' A.G.R.E.A., alla quale è demandato dalle norme comunitarie il pagamento dei contributi per la compensazione al reddito. Fra gli "altri crediti", la posta più importante rileva l'importo dei canoni di locazione da riscuotere (119 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2008 il fondo svalutazione altri crediti si è movimentato esclusivamente per l'accantonamento dell'anno.

**(9) DISPONIBILITA' LIQUIDE***(in migliaia di euro)*

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Depositi bancari e postali .....	125	123	2
Denaro e valori in cassa.....	6	8	(2)
	<b>131</b>	<b>131</b>	<b>0</b>

Ai fini del Rendiconto finanziario si allega il dettaglio che segue:

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Disponibilità liquide .....	131	131	0
Scoperti di conto corrente..... (nota n. 16)	(3.160)	(955)	(2.205)
<b>Disponibilità monetarie finali</b>	<b>(3.029)</b>	<b>(824)</b>	<b>(2.205)</b>

Il saldo negativo, dovuto a una serie composta di fattori, è correlato ai flussi dell'attività corrente e della gestione finanziaria e straordinaria.

## PASSIVO

### (10) FONDI PER IMPOSTE E IMPOSTE DIFFERITE

(in migliaia di euro)

	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
- Imposte differite.....	36.766	51	(2.732)	34.085
- Altre .....				
	<b>36.766</b>	<b>51</b>	<b>(2.732)</b>	<b>34.085</b>

Il *Fondo per imposte differite*, stanziato a fronte delle voci il cui onere fiscale verrà differito in più esercizi, si è incrementato per le imposte calcolate sui plusvalori realizzati nel periodo, mentre i decrementi si riferiscono agli utilizzi, e si è formato come segue:

	Fondo imposte differite		
	Plusvalenze a tassazione quinquennale	Totale effetti IAS/IFRS	Totale
<b>AI 31/12/2006</b>	<b>237</b>	<b>40.527</b>	<b>40.764</b>
Addebito (accredito) a C/E	(140)	(3.986)	(4.126)
Accredito (addebito) al patrimonio netto		128	128
<b>AI 31/12/2007</b>	<b>97</b>	<b>36.669</b>	<b>36.766</b>
Addebito (accredito) a C/E			
- plusvalenze a tassazione quinquennale	(49)		(49)
- variazione aliquote fiscali anni precedenti		(2.329)	(2.329)
- fiscalità differita sulle valutazioni anno in corso		(198)	(198)
Accredito (addebito) al patrimonio netto		(105)	(105)
<b>AI 31/12/2008</b>	<b>48</b>	<b>34.037</b>	<b>34.085</b>

Per effetto dell'applicazione delle nuove aliquote fiscali IRAP introdotte dalla vigente normativa tributaria al 31 dicembre 2008, rispetto al 31 dicembre 2007, il fondo imposte differite ha subito un sensibile decremento, pari a 2.329 migliaia di euro.

La regola prevista dallo IAS 12.61, confermata da Assirevi e Consob con documenti rispettivamente OPI 10 e con documento 1 emesso congiuntamente a Isvap e Banca d'Italia, vuole che la contropartita al fondo imposte sia il conto economico per tutte le differenze, incluse quelle sorte in sede di transizione agli IAS, mentre l'unica fattispecie per la quale la contropartita al fondo imposte differite è il patrimonio netto è l'aggiustamento delle imposte differite riguardanti le Attività disponibili per la vendita.

#### Dettaglio della composizione del Fondo imposte differite

	%	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
		Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte differite passive:</b>					
Maggior valore immobilizzazioni	29,40	109.988	32.189	109.584	34.409
Maggior valore investimenti immobiliari	29,40	6.168	1.813	6.160	1.934
Minor valore TFR	27,50	53	15	68	19
Maggior valore rimanenze prodotti	29,40			541	170
Maggior valore rimanenze scorte	29,40	24	7	24	8
Maggior valore titoli	1,38	975	13	2.699	118
Plusvalenze ordinarie tassate in cinque anni	29,40	163	48	336	108
<b>Totale imposte differite</b>		<b>117.371</b>	<b>34.085</b>	<b>119.412</b>	<b>36.766</b>

#### (11) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(in migliaia di euro)

A partire dal 1/1/2007 la Legge Finanziaria 2007, e successivi regolamenti di attuazione, ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione delle proprie quote maturande, che possono essere destinate a forme pensionistiche alternative oppure mantenute in azienda, con successivo trasferimento al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il fondo rispecchia il debito della Società nei confronti degli operai sulla base della loro posizione giuridica al 31 dicembre 2008, equivalente quindi alle quote maturate a tutto il 31 dicembre 2007, essendo stata classificata nella voce dei debiti verso enti previdenziali la parte di competenza del 2008 e si è movimentato come segue:

Saldo al 31/12/2007	<b>494</b>
Costi dell'esercizio	14
Perdite (utili) attuariali nette dell'esercizio	12
Indennità liquidate nell'esercizio	<b>(88)</b>
Saldo al 31/12/2008	<b>432</b>

Il decremento complessivo del fondo, come da calcolo attuariale svolto da attuario indipendente alla data di bilancio, è pari a 62 migliaia di euro così composto: 88 migliaia di euro rappresentano le quote di TFR liquidate nel corso dell'anno ai dipendenti che hanno cessato il rapporto lavorativo; 14 migliaia di euro rappresentano la rivalutazione del fondo alla data di bilancio portati ad incremento del costo del personale e 12 migliaia di euro rappresentano l'effetto positivo (*curtailment*), derivante dall'applicazione della nuova normativa in materia di TFR, contabilizzati tra i proventi finanziari.

**12) FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE***(in migliaia di euro)*

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Debiti verso banche .....	1.366	1.415	(49)
	<b>1.366</b>	<b>1.415</b>	<b>(49)</b>

La posta rappresenta la quota di capitale residuo dei mutui ventennali di originarie 1.000 migliaia di euro (2006/2026) e 500 migliaia di euro (2007/2027) garantiti da ipoteca immobiliare. I finanziamenti sono entrambi al tasso fisso del 4,98% e alla data del presente bilancio il loro fair value è sostanzialmente allineato con il valore contabile.

La garanzia rilasciata è relativa all'immobile sito in Mirabello (FE), denominato "Villa Malvezzi".

**13) ALTRI FONDI**

Questa voce rappresenta una stima dell'onere residuo che potrebbe derivare da controversie di carattere previdenziale in corso; non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

**14) ALTRI DEBITI NON CORRENTI**

*Si riferiscono essenzialmente a depositi cauzionali passivi.*

**(15) DEBITI VERSO FORNITORI***(in migliaia di euro)*

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Debiti verso fornitori .....	247	284	(37)

Rilevano gli approvvigionamenti per la produzione e investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati a tutto il 31 dicembre 2008 e che, alla data di stesura della presente relazione, sono stati pagati quasi per intero.

**(16) FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE***(in migliaia di euro)*

La voce è così costituita:

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Debiti verso banche:			
- scoperto di conto corrente .....	3.160	955	2.205
- quota dei finanziamenti a breve .....	165	70	95
	<b>3.325</b>	<b>1.025</b>	<b>2.300</b>

**(17) ALTRI DEBITI**  
(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Acconti .....	2	6	(4)
<b>Debiti tributari</b>			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo.....</i>	367	857	(490)
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo.....</i>	413	367	46
<b>Debiti verso altri</b>			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo.....</i>	225	184	41
<b>Risconti passivi</b>			
<i>esigibili entro l'esercizio successivo.....</i>	150	129	21
	<b>1.157</b>	<b>1.543</b>	<b>(386)</b>

I **Debiti tributari** sono composti da 35 migliaia di euro relative al debito IRAP, da 196 migliaia di euro relative al debito IRES, nonché 136 migliaia di euro relative a imposte di rivalsa da versare nel 2009.

I **Debiti verso altri** comprendono principalmente le retribuzioni e gli oneri accessori maturati non ancora corrisposti al 31 dicembre 2008 (163 migliaia di euro) .

I **Risconti passivi** si riferiscono a canoni d'affitto di competenza di periodi futuri.

\* \* \* \* \*

## CONTO ECONOMICO

Le maggiori componenti economiche al 31/12/2008, a confronto con quelle dello scorso anno, sono le seguenti.

**(1) RICAVI DELLE VENDITE**  
(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Frumenti teneri e duri.....	1.920	3.462	(1.542)
Riso .....	1.819	309	1.510
Bietole da zucchero.....	291	299	(8)
Mais.....	837	608	229
Soia.....	729	818	(89)
Girasole .....	239	372	(133)
Foraggi e paglia.....	431	272	159
Frutta.....	1.559	672	887
Diverse .....	6	1	5
	<b>7.831</b>	<b>6.813</b>	<b>1.018</b>

Gli scostamenti più rilevanti tra i ricavi del 2008 e quelli dello scorso esercizio sono dati in positivo dal riso e dal mais dovuti a maggiori quantitativi ceduti mentre la diminuzione dei frumenti deriva da minori volumi di vendite.

L'importante aumento dei ricavi della frutta è dipeso, come detto, dall'entrata in piena produzione del meleto nel 2008 così come il pescheto, con ottime rese il primo, discrete il secondo; il pereto, in produ-



zione con la sola metà della superficie ha pur tuttavia registrato un ottimo rendimento in quantità e qualità di prodotto.

## (2) VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI E ANTICIPAZIONI

(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Prodotti finiti.....	1.343	338	1.005
Attività biologiche correnti.....	138	419	(281)
	<b>1.481</b>	<b>757</b>	<b>724</b>

Il segno positivo di questa voce è dato dalle giacenze di prodotti alla fine dei due periodi a confronto, temperato da minori anticipazioni per colture in corso al 31/12/2008.

## (3) ALTRI RICAVI

In questa posta sono ricomprese le seguenti voci :

(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
<b>CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b> L'aumento, rispetto al 2007, è stato determinato, in particolare, dai maggiori diritti attribuiti a titolo di compensazione della diminuzione del prezzo industriale delle barbabietole.	2.768	2.110	658
<b>RIMBORSI E RECUPERI</b> Comprendono i recuperi di spese nei confronti di terzi e per rapporti interaziendali.	22	9	13
<b>PROVENTI IMMOBILIARI</b> La posta si riferisce ai canoni di locazione di competenza dell'esercizio; il minore importo è stato generato da minori affitti di terreno.	351	425	(74)
<b>PLUSVALENZE</b> Corrispondono in particolare al maggior ricavo conseguito, rispetto ai valori netti contabili, dalla cessione di beni immobili ed immobilizzazioni tecniche relative all'attività tipica oltre a 8 migliaia di euro rivenienti dal maggior valore di stima di immobili alla data del 31/12/2008.	63	71	(8)
<b>SOPRAVVENIENZE ATTIVE</b> Si riferiscono a minori costi di anni precedenti.	18	5	13
<b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b> La voce più rilevante al 31/12/2008 è costituita da indennizzi per danni causati dalla grandine ai raccolti (60 migliaia di euro).	87	28	59
	<b>3.309</b>	<b>2.648</b>	<b>661</b>

## (4) INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Si riferiscono all'ammontare dei lavori effettuati con mezzi e manodopera aziendali per i miglioramenti fondiari e immobiliari e si sono formati come segue:

(in migliaia di euro)	2008			2007			DIFFERENZA		
	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE	Costo del lavoro	Materiali e mezzi aziendali	TOTALE
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>									
<b>Proprietà fondiaria</b>									
Terreni agricoli	45	37	82	14	5	19	31	32	63
Risaie	27	31	58	69	65	134	(42)	(34)	(76)
Medicai	11	31	42	8	32	40	3	(1)	2
Pioppeto	4	3	7				4	3	7
Fabbricati urbani e rurali	14	3	17	7		7	7	3	10
	101	105	206	98	102	200	3	3	6
<b>Altri beni</b>									
Costruzione M.A.I.	4	2	6	16	6	22	(12)	(4)	(16)
	105	107	212	114	108	222	(9)	(1)	(10)
<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>									
Fabbricati	10		10	30	3	33	(20)	(3)	(23)
<b>ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI</b>									
	19	8	27	129	46	175	(110)	(38)	(148)
	134	115	249	273	157	430	(139)	(42)	(181)

**COSTI OPERATIVI**

(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenza
Variazione rimanenze materie prime.....	(55)	(93)	38
Materie prime, sussidiarie e merci.....	2.198	1.848	350
Servizi e godimento beni di terzi.....	2.081	1.871	210
Stipendi e salari.....	2.175	1.974	201
Oneri sociali.....	768	709	59
Trattamento di fine rapporto.....	89	85	4
Ammortamenti e svalutazioni.....	839	760	79
Accantonamenti per rischi e oneri.....	16	12	4
Altri costi operativi.....	1.055	976	79
	9.166	8.142	1.024

**(5) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

La presente posta si riferisce alle maggiori giacenze di scorte alla fine del periodo, rispetto all'inizio dell'anno.

**(6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenze
Sementi .....	350	367	(17)
Concimi, antiparassitari e diserbanti.....	1.325	1.085	240
Ricambi, materiali edili .....	116	90	26
Carburanti, lubrificanti, energia elettrica .....	274	208	66
Consumi essiccatoio .....	87	64	23
Merci varie .....	46	34	12
	2.198	1.848	350

L'aumento di questa posta è riconducibile principalmente all'aumento dei costi di approvvigionamento specie dei concimi e dei materiali energetici.

**(7) COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI**  
(in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007	Differenze
Prestazioni di servizi di produzione .....	1.293	1.165	128
Prestazioni di servizi generali .....	348	249	99
Spese legali notarili e tecniche .....	183	196	(13)
Amministratori e Sindaci .....	250	254	(4)
	<b>2.074</b>	<b>1.864</b>	<b>210</b>
Godimento beni di terzi.....	7	7	0
	<b>2.081</b>	<b>1.871</b>	<b>210</b>

Nel confronto con l'analogo periodo dello scorso anno, l'aumento delle prestazioni di terzi per la produzione è in buona parte da imputare all'anticipo preparazione terreni per le colture del prossimo anno; l'aumento dei servizi generali è da ascrivere in particolare a maggiori premi di assicurazione contro i danni ai nostri prodotti.

**(8) COSTI PER IL PERSONALE**

Le voci relative al personale dipendente (Stipendi e salari, Oneri sociali e T.F.R.) comprendono le spese di competenza a tutto il 31 dicembre 2008.

L'aumento del costo rispetto al 31/12/2007, è dipeso principalmente da maggiori impegni di personale avventizio per i lavori colturali sui frutteti.

Al 31 dicembre 2008 i dipendenti fissi sono 46, contro 48 alla stessa data dello scorso anno; nel corso dell'anno sono stati impiegati operai avventizi per n. 11.831 giornate contro 9.840 del 2007.

Di seguito il numero medio dei dipendenti al 31/12/2008 e 2007, ripartito per categoria:

	2008	2007
Dirigenti	3	3
Impiegati	19	20
Operai fissi	24	25
Operai avventizi	38	32
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>80</b>

**(9) ALTRI COSTI OPERATIVI**  
(in migliaia di euro)

L'aumento, rispetto al 31/12/2007 si è formato come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	Differenze
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	352	317	35
Contributi consortili	490	481	9
Spese generali	210	175	35
Altre minori	3	3	0
	<b>1.055</b>	<b>976</b>	<b>79</b>

**(10) PROVENTI E ONERI FINANZIARI***(in migliaia di euro)*

Nel corrente anno, a confronto col 2007, il conto si è movimentato come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	Differenze
Proventi da partecipazioni			
-dividendi .....	255	243	12
-plusvalenze su vendita azioni.....		239	(239)
	255	482	(227)
Altri proventi finanziari			
-interessi dei conti correnti bancari.....	8	58	(50)
-altri.....	1	15	(14)
	264	555	(291)
Interessi e altri oneri finanziari .....	(175)	(126)	(49)
Svalutazione partecipazioni azionarie .....	(515)	-	(515)
	<b>(426)</b>	<b>429</b>	<b>(855)</b>

La differenza in negativo degli Interessi e altri oneri è dovuta in particolare all'indebitamento finanziario. (Per la svalutazione della partecipazione in Telecom, vedasi la nota n. 5 dello Stato patrimoniale).

**(11) IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO***(in migliaia di euro)*

Corrispondono al carico d'imposta, conteggiato per il periodo, come segue:

	31/12/2008	31/12/2007	Differenze
I.R.E.S. ....	1.178	967	211
I.R.A.P. ....	135	107	28
Imposte anticipate .....	0	3	(3)
Imposte differite....	(2.483)	(4.029)	1.546
Imposte sul reddito esercizi precedenti	24	(10)	34
Utilizzo fondo imposte differite .....	(92)	(125)	33
	<b>(1.238)</b>	<b>(3.087)</b>	<b>1.849</b>

Le imposte differite si riferiscono in particolare al rilascio delle differenze delle aliquote IRES e IRAP e alla fiscalità differita calcolata sui maggiori valori determinati dalla valutazione al fair value dei nostri prodotti.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico***(in migliaia di euro)*

<b>IRES</b>	Variazioni	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte		3.278	
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)</b>			<b>901</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(56)		
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	305		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	758		
<b>Imponibile fiscale</b>		<b>4.285</b>	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (aliquota 27,50%)			1.178
Ires corrente dell'esercizio			1.178

<i>IRAP</i>	Variazioni	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte		3.696	
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.692		
Totale		7.388	
Onere fiscale teorico (aliquota 1,90%)			140
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	295		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(819)		
Imponibile Irap		6.864	
Base imponibile Irap (aliquota 1,90%)			126
Base imponibile Irap (aliquota 4,25%)			9
Irap corrente dell'esercizio			135

**(12) UTILE PER AZIONE***(in migliaia di euro)*

	2008	2007
Utile esercizio (in migliaia di euro)	4.516	6.022
N. Medio ponderato azioni	5.625.000	5.625.000
<b>Utile base per azione (in euro)</b>	<b>0,80295</b>	<b>1,07058</b>
Utile esercizio (in migliaia di euro)	4.516	6.022
N. Medio ponderato azioni	5.625.000	5.625.000
<b>Utile diluito per azione (in euro)</b>	<b>0,80295</b>	<b>1,07058</b>

\* \* \* \* \*

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 IL PRESIDENTE  
 Vincenzo Pontolillo

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Vincenzo Pontolillo, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Franco Menegatti, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bonifiche Ferraresi S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2008.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Roma, 13 marzo 2009

IL PRESIDENTE  
Vincenzo Pontolillo

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Franco Menegatti

# ALLEGATI

**ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI**  
ai sensi della Legge 72/1983 e altre disposizioni  
(in migliaia di euro)

	Superfici (Ha.)	Costo	Rivalutazioni monetarie di Legge	TOTALE COSTO	Rivalutaz.ni IAS/IFRS	Valore al 31/12/2008	Fondo am- mortamento al 31/12/2008	Valore di bilancio al 31/12/2008
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>								
<b>Terreni agricoli</b>								
Comune di Jolanda di Savoia	3844,2779	6.989	2.307	9.297	69.952	79.249	161	79.088
Comune di Mirabello	173,3150	247	400	647	4.965	5.612	50	5.562
Comune di Poggio Renatico	121,2111	89	219	308	3.207	3.515	0	3.515
Comune di Cortona	828,7121	553	558	1.112	20.469	21.581	46	21.535
Comune di Castiglion Fiorentino	492,3294	4.360	53	4.413	0	4.413	0	4.413
	<b>5.459,8455</b>	<b>12.239</b>	<b>3.538</b>	<b>15.777</b>	<b>98.593</b>	<b>114.370</b>	<b>257</b>	<b>114.113</b>
<b>Fabbricati urbani</b>								
Comune di Roma								
Sede sociale								
Salita San Nicola da Tolentino 1/b		64	69	133	2.094	2.228	0	2.228
Comune di Ferrara								
-Amministrazione centrale								
Viale Cavour, 86		35	99	134	462	596	0	596
-Viale Manini, 23-25		151	179	330	1.149	1.479	0	1.479
Comune di Jolanda di Savoia								
-Fabbricati urbani ad uso aziendale								
Località Gran Linea , 4		10	7	17	-2	15	0	14
Via Cavicchini, 2		56	65	121	167	288	32	256
Via Cavicchini, 4/4A		55	48	104	145	249	28	221
Via Cavicchini, 8		101	31	132	133	264	31	233
Via delle Venezie, 6		16	24	40	52	92	2	89
Comune di Poggio Renatico								
Via Scorsuro		0	0	0	71	71	8	63
Comune di Cortona								
Frazione S. Caterina, 4		221	136	357	1.758	2.115	57	2.058
- Frazione S.Caterina, 4		0	0	0	26	26	1	25
<b>Fabbricati rurali</b>								
Comune di Jolanda di Savoia								
- Via Cavicchini,5		4	0	4	449	454	54	400
- Via Cavicchini, 12/c		59	0	59	192	251	25	225
- Via Gran Linea , 5		0	0	0	137	137	16	121
- Via Gran Linea, 4		0	0	0	123	123	15	108
Località Gran Linea, 4/c		1	24	25	2	27	3	24
- Via delle Venezie, 7		0	0	0	10	10	0	9
- Loc.Gherardi, 16		35	0	35	337	372	37	335
- Via Cavicchini,11		0	0	0	119	119	8	111
- Via Gran Linea, 10	1,3038	726	0	726	10	736	80	656
Comune di Mirabello								
- Via Giovecca, 62		0	0	0	75	75	9	66
- Via Prosperi, 16		0	0	0	109	109	9	100
Comune di Poggio Renatico								
- Via Cocenno		0	0	0	175	175	0	175
Comune di Cortona								
Frazione S.Caterina, 4		104	0	104	1.229	1.333	147	1.186
- Frazione S.Caterina		0	0	0	35	35	0	35
- Fraz. Burcinella, 63		55	0	55	650	705	98	607
Comune di Castiglion Fiorentino								
- Fraz. Brolio, 83		0	0	0	155	155	19	136
	<b>1,3038</b>	<b>1.693</b>	<b>681</b>	<b>2.374</b>	<b>9.863</b>	<b>12.237</b>	<b>679</b>	<b>11.558</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>5.461,1493</b>	<b>13.932</b>	<b>4.219</b>	<b>18.151</b>	<b>108.456</b>	<b>126.607</b>	<b>936</b>	<b>125.671</b>
<b>INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>								
Comune di Jolanda di Savoia								
-Terreni agr. con possibilita' edificatoria	2,0210	1	5	5	249	254	0	254
Comune di Mirabello								
-Terreni agr. con possibilita' edificatoria	1,8042	3	13	16	616	631	0	631
Comune di Mesola								
Relitti di terreni	0,181	0	2	2	0	2	0	2
Comuni di Comacchio e Codigoro								
Relitti di terreni	0,6893	0	0	0	4	4	0	4
Comuni di Goro,Gorino e Lagosanto								
Relitti di terreni	2,0645	0	21	21	20	41	0	41
<b>Fabbricati urbani</b>								
Comune di Ferrara								
Viale Cavour 86		40	37	77	101	179	0	179
Comune di Jolanda di Savoia								
Località Cisi , 7/10		4	27	30	4	34	0	34
Località Cisi, 2/4		10	15	24	44	68	0	68



	Superfici (Ha.)	Costo	Rivalutazioni monetarie di Legge	TOTALE COSTO	Rivalutaz.ni IAS/IFRS	Valore al 31/12/2008	Fondo am- mortamento al 31/12/2008	Valore di bilancio al 31/12/2008
Località Gherardi, 104/105		3	25	28	-1	27	0	27
Località Gherardi, 106/107		13	14	27	2	29	0	29
Località Gherardi, 108		7	16	24	2	25	0	25
Località Gherardi, 110/111		15	12	27	37	65	0	65
Località Gherardi, 32/33		7	12	19	7	26	0	26
Località Gherardi, 35/36		7	13	19	18	37	0	37
Località Gran Linea		0	8	8	9	17	0	17
Località Gran Linea, 1/3		44	40	84	102	186	0	186
Via Ghelfi 2 (Ex Via A.Luppi, 4)		149	42	190	113	303	0	303
Via Ghelfi 4 (Ex Via A.Luppi, 6)		79	41	120	76	196	0	196
Via Castellani e Matteotti, 1/5 e 49		41	38	80	93	173	0	173
Via Cavicchini, 13/15/17		6	24	29	56	86	0	86
Via Cavicchini, 18/20/22		53	57	110	90	200	0	200
Via Cavicchini, 24		161	44	205	141	345	0	345
Via Cavicchini, 26/28		100	29	129	84	212	0	212
Via Cavicchini, 30/32		76	13	89	45	133	0	133
Via Cavicchini, 34		10	13	23	68	92	0	92
Via Cavicchini, 36,38,40		62	22	84	32	116	0	116
Via Cavicchini, 19/29		127	43	170	74	244	0	244
Via Cavicchini,31/33		10	17	27	31	58	0	58
Via Centro Gherardi, 19		5	23	28	-3	26	0	26
Via Centro Gherardi, 48/50		33	20	53	50	103	0	103
Via Centro Gherardi, 52/64		128	65	193	102	295	0	295
Via Centro Gherardi, 53/55		49	18	66	36	102	0	102
Via Centro Gherardi, 57/63		157	31	188	9	197	0	197
Via Centro Gherardi, 65/75		67	38	105	37	142	0	142
Via delle Venezie, 1/4		80	34	114	44	158	0	158
Via delle Venezie, 10		2	21	23	25	48	0	48
Via delle Venezie, 5		2	15	17	7	24	0	24
Via delle Venezie, 8		2	25	27	0	27	0	27
Via G. Matteotti 41/43(parte)		36	23	59	72	130	0	130
Via Reale, 4/5		10	23	33	67	99	0	99
Via Roma, 1 e G.Matteotti, 2/4		45	35	80	37	117	0	117
Via Cavicchini, 10		105	42	148	145	293	0	293
Via Cavicchini, 12/12a/12b		55	36	91	101	192	0	192
Via Cavicchini, 6		236	55	290	-116	174	0	174
Via Centro Gherardi, 47/49		41	42	83	35	118	0	118
Via G. Matteotti 41/43(parte)		12	22	34	68	102	0	102
<b>Comune di Mesola</b>								
Via Pomposa 2		38	56	94	62	155	0	155
Via Motte 32 - 38		61	26	88	55	143	0	143
<b>Comune di Mirabello</b>								
Via Prospero 14		2.226	155	2.381	697	3.078	0	3.078
Via Prospero 15/19		46	17	63	113	177	0	177
Via Prospero 16 e 20		86	17	103	158	261	0	261
Via Giovecca 62		60	37	97	167	264	0	264
<b>Comune di Poggio Renatico</b>								
Via Scorsuro, 18		30	57	87	100	187	0	187
<b>Comune di Cortona</b>								
Fraz. Creti, 17		0	13	13	30	43	0	43
- Fraz.S.Caterina, 4		81	0	81	325	406	0	406
- Fraz. Creti, 12		0	0	0	60	60	0	60
- Fraz. Brolio, 83		0	0	0	205	205	0	205
- Fraz. Burcinella, 63		50	0	50	142	191	0	191
<b>FABBRICATI RURALI</b>								
<b>Comune di Cortona</b>								
- Fraz. Burcinella, 73		0	0	0	180	180	0	180
- Fraz. Burcinella		0	0	0	65	65	0	65
- Fraz. Burcinella		0	0	0	60	60	0	60
- Fraz. Creti, 84		0	0	0	60	60	0	60
- Fraz. Burcinella		0	0	0	120	120	0	120
- Fraz. Burcinella		0	0	0	150	150	0	150
- Fraz. Burcinella		0	0	0	150	150	0	150
<b>Comune di Castiglion Fiorentino</b>								
- Fraz. Brolio, 83		0	0	0	100	100	0	100
- Fraz. Brolio		0	0	0	60	60	0	60
<b>TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIARI</b>	<b>6,7600</b>	<b>4.767</b>	<b>1.587</b>	<b>6.354</b>	<b>5.893</b>	<b>12.247</b>	<b>0</b>	<b>12.247</b>
<b>ATTIVITA' BIOLOGICHE NON CORRENTI</b>								
Comune di Jolanda di Savoia								
- Impianto frutteti		1.230	0	1.230	1.531	2.761	267	2.494
<b>TOTALE PROPRIETA' FONDIARIA</b>	<b>5.467,9093</b>	<b>19.929</b>	<b>5.806</b>	<b>25.735</b>	<b>115.880</b>	<b>141.615</b>	<b>1.203</b>	<b>140.412</b>

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI										
ai sensi del punto 2) art. 2427 C. C.										
	Salda al 31/12/07			MOVIMENTI DEL PERIODO				Salda al 31/12/08		
	Costo	Rivalut.	Totale	Incrementi (Decrem.)	Rivalut. (Svalut.ni)	Riclassifica- zioni e altro	Aliena- zioni (Costo)	Costo	Rivalut. (Svalut.ni)	Totale
<b>COSTO</b>										
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>										
- Concessioni, licenze, marchi e simili	39		39	1				40		40
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
- Terreni e fabbricati	10.462	114.618	125.080	394				10.856	114.618	125.474
- Risaia	773		773	72				845		845
- Medicaia	253		253	54			(33)	274		274
- Pioppeto				14				14		14
- Att.Biologiche non correnti	2.727		2.727	34				2.761		2.761
- Impianti e macchinario	5.886		5.886	373			(141)	6.118		6.118
- Attrezzature industriali e commerciali	1.597		1.597	99			(48)	1.648		1.648
- Altri beni	111		111	17			(4)	124		124
- Immobilizzazioni in corso e acconti										
- Investimenti immobiliari	4.919	6.589	11.507	734	8		(2)	5.651	6.596	12.247
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>										
- Partecipazioni	3.769	2.569	6.337		(2.239)			3.638	461	4.099
- Crediti diversi	62		62	3				65		65
	30.468	123.906	154.374	1.795	(2.231)		(228)	32.034	121.675	153.709
<b>AMMORTAMENTI</b>										
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>										
- Concessioni, licenze, marchi e simili	36		36	2				38		38
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
- Terreni e fabbricati	525		525	154				679		679
- Risaia	67		67	42				109		109
- Medicaia	124		124	47			(23)	148		148
- Pioppeto										
- Att.Biologiche non correnti	132		132	135				267		267
- Impianti e macchinario	2.276		2.276	341			(140)	2.477		2.477
- Attrezzature industriali e commerciali	1.017		1.017	111			(36)	1.092		1.092
- Altri beni	92		92	8			(4)	96		96
- Immobilizzazioni in corso e acconti										
- Investimenti immobiliari										
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>										
- Partecipazioni										
- Crediti diversi										
	4.269		4.269	840			(203)	4.906		4.906
<b>VALORE NETTO</b>										
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>										
- Concessioni, licenze, marchi e simili	3		3	(1)				2		2
<i>Immobilizzazioni materiali</i>										
- Terreni e fabbricati	9.938	114.618	124.555	240				10.177	114.618	124.795
- Risaia	706		706	30				736		736
- Medicaia	129		129	7			(10)	126		126
- Pioppeto				14				14		14
- Att.Biologiche non correnti	2.595		2.595	(101)				2.494		2.494
- Impianti e macchinario	3.610		3.610	32			(1)	3.641		3.641
- Attrezzature industriali e commerciali	580		580	(12)			(12)	556		556
- Altri beni	19		19	9				28		28
- Immobilizzazioni in corso e acconti										
- Investimenti immobiliari	4.919	6.589	11.507	734	8		(2)	5.651	6.596	12.247
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>										
- Partecipazioni	3.769	2.569	6.337		(2.239)			3.638	461	4.099
- Crediti diversi	62		62	3				65		65
	26.199	123.906	150.103	955	(2.231)		(25)	27.128	121.675	148.803

**BONIFICHE FERRARESI S.p.A.**

**Sede in Roma – Salita San Nicola da Tolentino, 1/B**

**Capitale Sociale Euro 5.793.750 i.v.**

**Tribunale di Roma n. 950/31**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2008 la nostra attività di controllo sulla società è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle norme specifiche per le Società quotate in Borsa, al contenuto della Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni.

Abbiamo vigilato sull'osservanza del Codice Civile, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le nove adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto e non sono in potenziale conflitto di interesse. Non risultano poste in essere operazioni atipiche o inusuali, manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Non esistono operazioni con parti correlate.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo confermare il giudizio, espresso nelle precedenti relazioni, di una regolare gestione, rispettosa dei principi di corretta amministrazione.

Non sono pervenuti esposti né denunce ex art. 2408 c.c.

Il Consiglio ha provveduto ad aggiornare il piano industriale triennale 2008/2010 a scorrimento annuale: mutamenti nel panorama commerciale mondiale e nelle condizioni di economicità hanno indotto a sospendere la realizzazione dell'impianto di pilatura del riso; di converso è stato definito e contrattualizzato un investimento, finanziariamente equivalente,



volto ad ottimizzare la superficie produttiva. Si conferma il giudizio di coerenza degli obiettivi del piano, che mira ad incrementare qualità e quantità ottenibili, con le linee strategiche aziendali.

E' stata avviata la predisposizione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di cui è imminente l'adozione da parte della Società.

Abbiamo avuto due riunioni con la società di revisione e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si è reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Il Collegio sindacale si è riunito sette volte, con la partecipazione di tutti i suoi membri. Abbiamo acquisito conoscenza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo possiamo affermare che lo stesso appare adeguato alla natura delle operazioni e alla dimensione aziendale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e tramite l'esame di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Società non ha aderito al codice di autodisciplina del Comitato per la "Corporate Governance" delle società quotate per le ragioni, condivise da questo Collegio, indicate nella relazione sulla gestione. La impostazione organizzativa si ispira peraltro ai principi raccomandati dal cennato codice.

La società di revisione non ha ricevuto ulteriori incarichi oltre alla revisione del bilancio.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e vi riferiamo quanto segue:

- il bilancio dell'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 38/2005, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- abbiamo riscontrato la completezza e la conformità dell'informativa di bilancio alle indicazioni espresse nei principi contabili internazionali IAS 1 (presentazione del bilancio), IAS 7 (rendiconto finanziario) e IAS 24 (informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate);



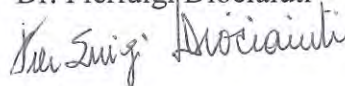
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato all'applicazione di alcuna delle disposizioni prevista dai principi contabili internazionali, ai sensi del 1° comma dell'art. 5 D. Lgs. 38/2005;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data odierna, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, così come redatto dagli Amministratori, associandoci alla proposta degli stessi sulla destinazione dell'utile di esercizio che è pari a € 4.516.630.

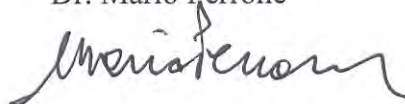
Roma, 30 Marzo 2009

Il Collegio Sindacale

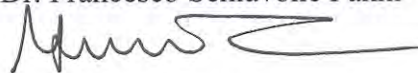
Dr. Pierluigi Diociaiuti



Dr. Mario Perrone



Dr. Francesco Schiavone Panni



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156  
DEL DLGS 24.2.1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi  
e per Imprese Agricole SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 compete agli amministratori della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del Dlgs 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole SpA al 31 dicembre 2008.

Bologna, 30 marzo 2009

PricewaterhouseCoopers SpA



Roberto Sollevanti  
(Revisore contabile)



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SU INTEGRAZIONE CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

Signori azionisti,

L'Assemblea dei soci del 27 aprile 2007 ha prorogato fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 alla Società PricewaterhouseCoopers l'incarico della revisione del bilancio d'esercizio, della verifica della regolare tenuta della contabilità e della revisione contabile limitata della relazione semestrale.

Il corrispettivo annuo richiesto, rimasto sostanzialmente invariato dal 2003, anno in cui è iniziato il rapporto con la Price, è stato di € 32.000 da adeguarsi annualmente in misura pari al 75% della variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (indice prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), oltre ad IVA e spese documentate (col limite del 10% dei compensi).

Con lettera del 14 maggio 2008 la menzionata Società ha fatto presente che l'attività di revisione del nostro bilancio di esercizio e della relazione semestrale ha comportato la necessità di impiegare un numero superiore di risorse professionali con una maggiore seniority rispetto a quanto preventivato.

La PricewaterhouseCoopers ha precisato che le maggiori risorse impiegate hanno riguardato sia il lavoro di revisione in generale, sia l'area delle valutazioni di bilancio (impairment test, valutazione di perizie esterne), sia gli aspetti peculiari relativi all'informativa di bilancio (rendiconto finanziario, IFRS 7 ecc.), proponendo quindi, con successiva lettera del 19 novembre 2008, una integrazione degli onorari come segue:

	Proposta in corso (con rivalutazione ISTAT) €/K	Integrazione €/K	Nuova proposta €/K
Audit (bilancio d'esercizio e controlli contabili trimestrali)	26	4	30
Revisione contabile limitata della semestrale	9	6	15
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>10</b>	<b>45</b>

restando invariate le altre precedenti condizioni contrattuali.

Tutto ciò premesso il Collegio sindacale:

- avuto presente che il corrispettivo per l'incarico di revisione deve garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, come previsto dall'art. 145 bis del Regolamento Emittenti;
- considerata l'evoluzione della normativa intervenuta dopo la prima quantificazione delle risorse occorrenti per lo svolgimento dell'incarico;
- tenuto infine conto dei riferimenti del Direttore Amministrativo sulla maggiore presenza dei Revisori nella sede in Ferrara e di quanto emerso nel corso dei periodici contatti tra questi e i Sindaci,

propone di accogliere la richiesta della Società PricewaterhouseCoopers e di elevare pertanto da 35 a 45 migliaia di euro il corrispettivo annuale per gli esercizi dal 2008 al 2011. Restano confermate le altre condizioni contrattuali.

Roma, 13 marzo 2009

IL COLLEGIO SINDACALE  
(Dott. Pier Luigi Diociaiuti)  
(Dott. Mario Perrone)  
(Dott. Francesco Schiavone Panni)